Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Lunedì, 27 maggio — Numero 124.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 244 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1908, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1908.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1908
Numero	Denominazione	
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.	
	Spese generali di amministrazione.	
	Ministero.	
1.	Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse).	2,151,200 —
2.	Personale di ruolo del Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . .	295,330 —
3.	Assegni agli ufficiali d'ordine a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari	14,700 —

4. Paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari	64,500 —
5. Personale straordinario del Ministero - Indennità di residenza in Roma	12,000 —
6. Spese d'ufficio	110,200 —
7. Spese di manutenzione ordinaria e di servizio del palazzo delle finanze e sue dipendenze e paghe agli operai che vi sono addetti . .	55,000 —
8. Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria per l'Amministrazione centrale . .	37,000 —
9. Fitto di locali privati pel comando generale della guardia di finanza	4,000 —
	2,743,930 —

Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e canali Cavour.

10. Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze di finanza, dell'amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour (Spese fisse)	4,321,400 —
11. Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze di finanza, dell'amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	21,000 —
12. Assegni agli ufficiali d'ordine a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari	16,000 —
13 Paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari	107,000 —
14. Personale straordinario delle Intendenze - Indennità di residenza in Roma . . .	2,500 —
15. Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili) . .	334,000 —
16. Fitto di locali non demaniali (Spese fisse) .	108,900 —
	4,910,800 —

Servizi diversi.

17. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale dell'Amministrazione centrale e al personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze per missioni relative ai servizi dipendenti dal Segretariato generale .	15,000 —
18. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio dipendenti dal segretariato generale (uffici direttivi) ed indennità per recarsi al domicilio eletto agli impiegati ed agenti di basso servizio, collocati a riposo ed alle famiglie degli impiegati ed agenti morti in servizio	35,000 —
19. Sussidî ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione delle finanze e loro famiglie	113,500 —
20. Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'Amministrazione finanziaria (Spesa obbligatoria).	25,000 —
21. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	4,000 —
22. Spese postali	18,000 —
23. Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali, e stampati d'uso promiscuo .	240,000 —
24. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte-valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni e per altre forniture occorrenti pei vari servizi finanziari, da farsi dall'officina governativa delle carte-valori (Spesa d'ordine).	890,000 —
25. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per le forniture occorrenti per i vari servizi finanziari da farsi dalla zecca di Roma (Spesa d'ordine)	14,500 —
26. Acquisto di libretti e scontrini ferroviari per gli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale delle finanze (Spesa d'ordine) .	2,000 —
27. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
28. Sussidî ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'Amministrazione centrale e provinciale	86,000 —
29. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	20,000 —
30. Compensi per lavori straordinari al personale dell'Amministrazione centrale . .	54,000 —
31. Compensi per lavori straordinari al personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza	15,000 —
32. Spese casuali	25,000 —
33. Indennità ai volontari delle Intendenze di finanza e delle Amministrazioni esterne delle gabelle, delle imposte dirette e delle privative giusta l'art. 63 del regolamento approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512	115,140 —
	1,672,140 —

Debito vitalizio.

34. Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . .	12,053,000 —
35. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, a' termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) . . .	155,000 —
	12,208,000 —

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.

36. Personale tecnico e d'ordine, di ruolo dell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse)	2,407,510 —
37. Personale tecnico e d'ordine, di ruolo dell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	18,930 —
38. Spesa pel Consiglio superiore dei lavori geodetici.	500 —
39. Retribuzioni del personale tecnico straordinario addetto alla formazione e conservazione del nuovo catasto e retribuzioni, mercedi, soprassoldi e rimborso spese di viaggio al personale subalterno straordinario ed agli inservienti pei lavori di campagna (Spesa obbligatoria).	3,758,860 —
40. Indennità di missione al personale tecnico di ruolo e al personale tecnico straordinario del catasto (Spesa obbligatoria) . . .	1,200,000 —
41. Contributo dello Stato alla Cassa di previdenza per gl'impiegati tecnici straordinari	

del catasto e dei servizi tecnici (Spesa obbligatoria)	70,000 —
42. Indennità e spese per la Commissione censuaria centrale, pel Consiglio del catasto e per le Giunte tecniche provinciali (Spesa obbligatoria)	200,000 —
43. Acquisto di strumenti, mobili, carta da disegno ed oggetti diversi occorrenti pei lavori di formazione e conservazione del nuovo catasto e spese per la riproduzione zincografica delle mappe	120,000 —
44. Spese d'ufficio, manutenzione e riparazione di mobili, istrumenti e materiale diverso, legature di registri, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali d'ufficio, trasporti e spese diverse per la formazione e conservazione del nuovo catasto. . .	160,480 —
45. Provvista di registri e stampati per l'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici finanziari	92,000 —
46. Personale straordinario dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici - Indennità di residenza in Roma	10,000 —
47. Assegni al personale straordinario degli uffici tecnici di finanza	160,000 —
48. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo e straordinario degli uffici tecnici di finanza	485,000 —
49. Indennità di tramutamento al personale dell'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici	20,000 —
50. Spese d'ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti degli uffici tecnici di finanza.	36,000 —
51. Compensi per lavori straordinari al personale dell'Amministrazione provinciale del catasto e degli uffici tecnici di finanza . .	6,000 —
52. Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici catastali e degli uffici tecnici di finanza (Spese fisse)	50,000 —
	8,795,280 —

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.

53. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	1,711,578 —
54. Personale di ruolo dell'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). .	11,500 —
55. Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Spese fisse).	53,000 —
56. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Spese fisse)	65,229 —
57. Aggio di esazione ai contabili; assegni di aspettativa, sovvenzioni alimentari, compensi in luogo di aggio ed indennità al personale avventizio (Spesa d'ordine)	5,800,000 —
58. Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario - Articolo 6, allegato *G*, legge 8 agosto 1895, n. 486 (Spesa obbligatoria)	880,000 —
58 *bis* Sussidi al personale, non di ruolo, addetto agli uffici esecutivi demaniali . . .	3,000 —
59. Spese di materiale, personale avventizio, indennità e compensi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio . . .	65,000 —
60. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati per reggenze d'uffici esecutivi demaniali ed altre missioni compiute nell'interesse dei servizi dipendenti dall'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari (Spesa obbligatoria)	60,000 —
61. Indennità di tramutamento al personale dell'Amministrazione esterna del demanio (Spesa obbligatoria)	28,000 —
62. Indennità agli ispettori (Spese fisse) . . .	205,000 —
63. Indennità ai volontari dell'Amministrazione demaniale	35,000 —
64. Spese per la compilazione delle statistiche periodiche delle tasse sugli affari, del debito ipotecario, del demanio e dell'asse ecclesiastico, per la formazione del massimario generale, per studi di legislazione comparata e per traduzioni all'uopo occorrenti . .	9,000 —
65. Premi e spese per la scoperta e la repressione delle contraffazioni di bolli, carta bollata e marche e dei furti a danno dell'Amministrazione demaniale - Premi per l'accertamento delle contravvenzioni alle leggi per le tasse sugli affari e compensi a funzionari di pubblica sicurezza alle guardie di finanza ed a agenti della forza pubblica .	6,000 —
66. Spese d'ufficio variabili e materiale per l'Amministrazione centrale	5,800 —
67. Spese d'ufficio variabili e materiale per l'Amministrazione provinciale. . . .	6,200 —
68. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria). . .	582,000 —
69. Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casse forti per gli uffici esecutivi demaniali e spese relative	80,000 —
70. Provvista di registri e stampati per gli uffici provinciali del demanio	150,000 —
71. Spese per trasporti di valori bollati, di contrassegni per i velocipedi e gli automobili, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti pel servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria).	78,000 —
72. Spese per le Commissioni provinciali incaricate della determinazione dei valori capitali da attribuirsi ai terreni e fabbricati agli effetti delle tasse di registro e di successione - Articoli 15 e 18 dell'allegato *C* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25 (Spesa obbligatoria)	35,000 —
73. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine). .	3,500,000 —
74. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse delle Università per essere corrisposte agli insegnanti ufficiali privati docenti, giusta l'articolo 67 del regolamento 21 agosto 1905, n. 638 (Spesa d'ordine)	820,000 —
75. Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria .	4,350,000 —
76. Spese d'amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali e spese per lavori di sicurezza negli uffici demaniali posti in locali di proprietà privata	842,500 —

77. Spese d'amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spesa obbligatoria).	240,000 —
78. Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie)	3,112,000 —
79. Spese di materiale, ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi ed automobili (Spesa obbligatoria)	70,000 —
80. Compensi al personale provinciale di ruolo e straordinario	3,000 —
81. Fitto di locali (Spese fisse)	330,000 —
	23,139,807 —

Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour).

82. Personale di ruolo dei canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour) e dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spese fisse)	161,460 —
83. Spese d'ufficio e di materiale, indennità di missione ed assistenza ai lavori	17,710 —
84. Restituzioni di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimenti di danni (Spesa d'ordine)	10,000 —
85. Spese di amministrazione, miglioramento e manutenzione ordinaria e straordinaria (Spesa obbligatoria)	460,000 —
86. Fitti, canoni ed annualità passive (Spese fisse)	27,600 —
87. Spese per imposte e sovrimposte (Spesa obbligatoria)	264,000 —
88. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	9,000 —
89. Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Spesa d'ordine)	12,000 —
	961,770 —

Asse ecclesiastico.

90. Stipendî ed assegni al personale assunto per la sorveglianza dei beni (Spese fisse)	16,000 —
91. Spese di amministrazione	47,500 —
92. Oneri e debiti ipotecarî afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie)	180,000 —
93. Restituzione di indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	180,000 —
94. Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria)	390,000 —
95. Spese di coazioni e di liti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	110,000 —
	923,500 —

Cassa Nazionale di previdenza per gli operai.

96. Spese relative alle eredità devolute allo Stato apertesi dal 26 agosto 1898 e passaggio del prodotto netto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, giusta la legge 17 luglio 1898, n. 350 (Spesa obbligatoria e d'ordine).	33,250 —

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

97. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse)	4,684,809 —
98. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	19,200 —
99. Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria)	340,000 —
100. Indennità di tramutamento al personale dell'Amministrazione esterna delle imposte dirette	30,000 —
101. Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate alle agenzie delle imposte dirette e compenso per eventuali maggiori spese di ufficio (Spese fisse)	135,000 —
102. Inservienti delle agenzie delle imposte - Indennità di residenza in Roma	450 —
103. Retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo	90,000 —
104. Rimunerazioni per lavori straordinarî pel servizio delle imposte dirette eseguiti dal personale provinciale alla dipendenza della Direzione generale	3,000 —
105. Acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, acquisto di libri e periodici ed altre spese minute diverse occorrenti per il servizio dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette	50,000 —
106. Provvista di stampati e registri diversi, e rilegatura di libri e registri in servizio dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette	120,000 —
107. Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - Articolo 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto, approvato con R. decreto 4 luglio 1897, n. 276, ed articolo 62 del regolamento relativo (Spesa obbligatoria e d'ordine)	40,000 —
108. Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per la notificazione di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria)	94,540 —
109. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette	24,000 —
110. Spese per la gestione delle esattorie (Spesa obbligatoria)	3,000 —
111. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'articolo 54 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette 29 giugno 1902, n. 281 (Spesa obbligatoria).	40,000 —
112. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria).	60,000 —
113. Spese per le Commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Spesa obbligatoria)	530,000 —
114. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione, destinato alle spese per le Commissioni provinciali - Articolo 36 del regolamento 3 novembre 1894, n. 493, sull'imposta di ricchezza mobile (Spesa d'ordine).	200,000 —
115. Spese per la Commissione centrale delle imposte dirette (Spesa obbligatoria)	30,000 —
116. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	10,000,000 —

117. Rimborso alla provincia ed ai comuni della Basilicata delle rispettive sovrimposte sui fabbricati, in corrispondenza alla esenzione d'imposta concessa coll'art. 69 della legge 31 marzo 1904, n. 140 (Spesa obbligatoria) . .	260,000 —
118. Imposta sui terreni non devoluta ai proprietari in provincia di Potenza aventi un reddito imponibile superiore a L. 8000 e da versarsi alla Cassa provinciale del credito agrario nella stessa provincia (art. 66 della legge 31 marzo 1904, n. 140) (Spesa obbligatoria) .	110,000 —
119 Imposta erariale sulle zolfare di Sicilia, riscossa nell'esercizio 1906-907 e da pagarsi al Consorzio per l'industria zolfifera (art. 17 legge 15 luglio 1906, n. 333 (Spesa obbligatoria	177,000 —
120. Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse)	230,000 —
	17,270,999 —

Corpo della guardia di finanza.

121. Soldi, soprassoldi ed indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza . .	17,541,979 50
122. Personale degli ufficiali della guardia di finanza, commessi ed agenti subalterni - Indennità di residenza in Roma	1,640 —
123. Premi di rafferma ai sottufficiali ed alle guardie di finanza - Articolo 12 della legge 19 luglio 1906, n. 367	1,000,000 —
124. Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza	2,248,820 —
125. Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza	525,000 —
126. Compensi alla guardia di finanza. . .	2,000 —
127. Sussidi alla guardia di finanza . . .	10,000 —
128. Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza .	983,500 —
129. Impianto e manutenzione dei mezzi per diminuire le cause della malaria nelle zone dichiarate infette ove risiedono le guardie di finanza - Articolo 5 della legge 2 novembre 1901, n. 460 (Spesa obbligatoria) . .	50,000 —
130. Costruzioni di casotti, lavori di manutenzione, di sistemazione o di ampliamento e spese di acquisto dei locali ad uso di caserme delle guardie di finanza . . .	265,000 —
131. Costruzione, riparazione, manutenzione ed esercizio dei battelli di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati per la sorveglianza finanziaria	600,000 —
132. Pagamento ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare e per concorso alle spese di giustizia militare (Spesa obbligatoria). . .	105,000 —
133. Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse)	700,000 —
	24,032,939 50

Amministrazione delle Gabelle.

Spese generali.

134. Compensi agl'impiegati, agenti ed operai dell'Amministrazione esterna delle gabelle .	3,000 —
135. Sussidi agli operai ed agenti dell'Amministrazione delle gabelle	1,000 —
136. Premî e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e concorso nella spesa per le rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza	22,000 —
137. Indennità di tramutamento al personale civile dell'Amministrazione esterna delle gabelle	43,000 —
138. Provvista di stampati e registri per i servizi delle gabelle	108,500 —
139. Personale di ruolo dei laboratorî chimici delle gabelle (Spese fisse)	129,840 —
140. Personale dei laboratorî chimici delle gabelle - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	6,360 —
141. Spese di materiale - Assegni ed indennità al personale - Acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese pei laboratorî chimici delle gabelle	65,000 —
142. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria)	30,000 —
143. Spese di giustizia penale - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria) . .	30,000 —
144. Prelevamento di campioni, indennità di trasferta, compensi e premi per la scoperta delle contravvenzioni, trasporto dei corpi di reato ed altre spese per l'esercizio della vigilanza diretta a reprimere la fabbricazione ed il commercio dei vini artificiali ai sensi della legge 11 luglio 1904, n. 388	50,000 —
	489,200 —

Tasse di fabbricazione.

145. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	591,890 —
146. Personale di ruolo delle tasse di fabbricazione - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	5,538 —
147. Indennità di viaggio e di soggiorno, e competenze ai membri delle Commissioni (Spesa obbligatoria)	620,000 —
148. Compensi per lavori straordinari per gli impiegati dell'Amministrazione provinciale, nonchè per lavori straordinari eseguiti nell'interesse delle gabelle da impiegati dipendenti da altre Amministrazioni . . .	10,000 —
149. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione, indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi e delle polveri, e indennità pel rilascio delle bollette di legittimazione e per altri servizi relativi alle tasse di fabbricazione (Spesa d'ordine)	80,000 —
150. Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito e sullo zucchero impiegati nella preparazione dei vini tipici e dei liquori, dei vini liquorosi, dell'aceto, dell'alcool, delle profumerie e di altri prodotti alcoolici esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa obbligatoria).	3,400,000 —

151. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite (Spesa d'ordine) . . 30,000 —
152. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi e per l'adulterazione degli spiriti adoperati nelle industrie, e mercedi al personale straordinario incaricato della vigilanza nelle officine di gas-luce ed energia elettrica e dell'applicazione e riparazione di congegni meccanici; spese per misure di previdenza a favore del personale medesimo ed altre diverse relative alle tasse di fabbricazione . . . . 470,000 —
153. Personale straordinario delle tasse di fabbricazione - Indennità di residenza in Roma. 350 —
154. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 4,000 —

5,211,778 —

Dogane.

155. Personale di ruolo (Spese fisse) . . . 3,955,250 —
156. Personale di ruolo delle dogane - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . 47,112 —
157. Spese d'ufficio ed indennità (Spese fisse) . 102,150 —
158. Compenso agli agenti doganali per servizi notturni e per trasferte, ed indennità agli impiegati doganali destinati a servizi disagiati od in disagiata residenza presso le dogane internazionali situate sul territorio estero . . . . 280,000 —
159. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione nell'interesse del servizio doganale . . . . 24,000 —
160. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane istituito col R. decreto 28 luglio 1883, n. 1555 (serie 3ª), e compensi per traduzioni straordinarie occorrenti all'Amministrazione - Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, delle tasse di fabbricazione e di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione, eseguita in via straordinaria dagli impiegati degli uffici finanziari di provincia . . . . . . 13,500 —
161. Traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane - Indennità di residenza in Roma . . . . 550 —
162. Acquisto, riparazione e manutenzione del materiale ad uso delle dogane . . . . . 165,000 —
163. Costruzione di caselli doganali, manutenzione, sistemazione e ampliamento dei locali delle dogane . . . . 175,000 —
164. Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi ed indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali (Spesa obbligatoria) . . . . 23,000 —
165. Spese pel collegio dei periti; pel mantenimento del corso annuale d'istruzione tecnica degl'impiegati doganali e per la Commissione del regime economico doganale . . . 52,000 —
166. Assegno alle visitatrici provvisorie doganali ed agli uffici non doganali incaricati dell'emissione delle bollette di legittimazione, spese di facchinaggio e compensi per lavori straordinari eseguiti dagli impiegati dell'Amministrazione provinciale . . . 15,000 —
167. Acquisto di libri e abbonamento a pubblicazioni periodiche e a giornali italiani e forestieri e spese per la loro conservazione. . 12,000 —
168. Restituzione di diritti all'esportazione (Spesa obbligatoria) . . . . 1,900,000 —
169. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della convenzione 28 giugno 1897, e pagamento al comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova (Spesa d'ordine) . . . 1,100,000 —
170. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 115,000 —

7,979,562 —

Dazio di consumo.

171. Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1º gennaio 1896, e spese per la vigilanza sulla riscossione del dazio consumo affidato ai Comuni, esclusi quelli di Roma e Napoli; lavori e pubblicazioni statistiche, indennità di viaggio e di soggiorno e competenze delle Commissioni (leggi 8 agosto 1895, n. 481, 14 luglio 1898, n. 302, e 23 gennaio 1902, n. 25). . . . . . . 30,000 —
172. Compensi al personale dell'Amministrazione provinciale per lavori straordinari eseguiti nell'interesse del dazio consumo, compresi i comuni di Roma e di Napoli . . . 8,000 —
173. Quota di concorso per la graduale soppressione del dazio sui farinacei, da corrispondersi ai comuni, meno quelli di Roma e di Napoli - Articoli 2 e 3 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25 (Spesa obbligatoria) . . . . 18,942,000 —
174. Sussidio annuo ai comuni di seconda, terza e quarta classe che dalla categoria dei chiusi faranno passaggio a quella degli aperti - Art. 15 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25 . . . . 1,187,242 25
175. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta, corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa (Spesa obbligatoria) 4,738,447 50
176 Metà dell'eccedenza dell'entrata sulla spesa del dazio consumo di Roma, da corrispondersi al comune di Roma, giusta l'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320 (Spesa obbligatoria). . . . . *per memoria*

24,905,689 75

Amministrazione delle privative.

Spese generali.

177. Personale di ruolo degli ispettori centrali delle privative (Spese fisse) 29,416 60
178. Personale di ruolo degli ispettori centrali delle privative - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . . 2,040 —
179. Sussidî al personale operaio in servizio dell'Amministrazione esterna delle privative, agli operai che hanno appartenuto all'Amministrazione medesima e ai superstiti di questi. 11,000 —

180. Premî e spese per la scoperta e repressione del contrabbando	25,000 —
181. Provvista di registri e stampati per i servizi delle privative	85,000 —
182. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria)	12,000 —
183. Spese di giustizia penale - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria) . .	30,000 —
	194,456 60

Servizio del lotto.

184. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	627,774 —
185. Personale di ruolo del lotto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . .	12,500 —
186. Spese d'ufficio (Spese fisse)	17,400 —
187. Indennità, mercedi al personale ed altre spese per le estrazioni, per il funzionamento degli archivi segreti e dei magazzini del lotto, medaglie di presenza ai componenti la Commissione centrale per il conferimento dei banchi, indennità di missione di tramutamento, ed altre speciali per le funzioni di controllo, visitemedico-fiscali e concorso obbligatorio per costituzioni di doti ad alcuni istituti di beneficenza in Napoli	71,500 —
188. Compensi ad impiegati dell'Amministrazione provinciale e ad altri per lavori straordinarî, per studî e prestazioni di opera in servizio dell'azienda del lotto	14,000 —
189. Acquisto di macchine, di materiale, mobili e di articoli vari, vestiario agli inservienti, spese d'illuminazione, di trasporti ed altro .	16,600 —
190. Spese per provvista di carta, per la stampa, per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto e mercedi per la verifica e pel collaudo dei bollettari stessi (Spesa obbligatoria).	184,500 —
191. Aggio d'esazione (Spesa d'ordine) . . .	5,600,000 —
192. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria) . .	35,900,000 —
193. Fitto di locali (Spese fisse)	18,960 —
	42,463,234 —

Tabacchi.

194. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse)	497,930 —
195. Personale delle coltivazioni dei tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	1,550 —
196. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spese fisse) .	918,526 —
197. Personale delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	17,090 —
198. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi e supplemento di indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta.	140,000 —
199. Paghe al personale operaio delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, mercedi agli operai ammalati, assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e concorso dello Stato a favore del detto personale da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria) . .	9,960,000 —
200. Pensione agli operai delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri (Spese fisse e obbligatorie).	1,500,000 —
201. Paghe e soprassoldi ai verificatori subalterni ed agli operai delle agenzie di coltivazione; indennità di licenziamento al personale suddetto e contributi dell'Amministrazione, da versarsi a favore dello stesso personale alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria)	1,000,000 —
202. Compensi ad impiegati dell' Amministrazione provinciale, ad agenti subalterni, ad operai, alle guardie di finanza aventi le funzioni di verificatori subalterni e ad altri per lavori straordinari, per studî e prestazioni di opera in servizio dell'azienda dei tabacchi	28,000 —
203. Premî d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi	30,000 —
204. Spese inerenti alle coltivazioni e ai campi sperimentali, al servizio didattico e sperimentale del R. Istituto di Scafati ed a studi per nuovi centri di coltura, per mercede ad operai, compensi ai proprietari dei campi sperimentali, premi e sovvenzioni ai coloni dei campi suddetti ed a collettività di piccoli coltivatori in nuovi centri di produzione, affitto di terreni e di locali e costruzioni di capannoni per la cura dei tabacchi; acquisto e trasporto di macchine, mobili, utensili ed attrezzi, concimi e semi; indennità di missione, spese di libri, pubblicazioni, carte topografiche ed altre diverse e minute . .	125,000 —
205. Assegni e indennità al personale per la vigilanza delle coltivazioni di tabacco destinato all'esportazione ed altre spese relative (Spesa obbligatoria).	50,000 —
206. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nell'interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi; spese per campionamento, e perizia dei tabacchi (Spesa obbligatoria)	28,000,000 —
207. Spese dell'agenzia governativa e delle sue succursali negli Stati-Uniti d'America del Nord per l'acquisto dei tabacchi . . .	40,000 —
208. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi e facchinaggi interni per tabacchi lavorati nei magazzini di deposito dei generi di privativa (Spesa obbligatoria)	1,370,000 —
209. Acquisto, nolo e riparazione di macchine, di mobili e materiali diversi, di ingredienti, recipienti, combustibili ed altri articoli per uso	

delle agenzie di coltivazione dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture; provvista di carta, cartoni ed etichette per involucro dei tabacchi lavorati nelle manifatture (Spesa obbligatoria) . . . . 2,625,000 —

210. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi . . . . 450,000 —

211. Spese d'ufficio, di materiali di ufficio, di assistenza medica e medicinali; di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera; di mantenimento degli incunaboli ed asili infantili ed altre per le coltivazioni, pei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale ed agli uffici suddetti . . . . . . 160,000 —

212. Spese per la pubblicazione e diffusione di notizie nell'interesse del monopolio concernenti la coltivazione e la vendita dei tabacchi . . . . 20,000 —

213. Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse). . . . . 80,000 —

47,013,096 —

Sali.

214. Personale di ruolo delle saline (Spese fisse). 103,100 —

215. Paghe agli agenti subalterni ed agli operai delle saline, mercedi agli operai ammalati ed ai richiamati sotto le armi e indennizzi per infortuni sul lavoro, contributo dello Stato alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia del personale suddetto, alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie ed alla Cassa sociale di risparmio fra gli operai della salina di Lungro (Spesa obbligatoria) . . . . 1,095,000 —

216. Pensioni degli operai delle saline (Spesa fissa e obbligatoria) . . . . 100,000 —

217. Agenti subalterni delle saline - Indennità di residenza in Roma . . . . 250 —

218. Indennità ai rivenditori di generi di privativa pel trasporto dei sali (Spesa d'ordine) . 1,400,000 —

219. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei sali - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale - Agenti subalterni ed operai pel servizio dei sali, e supplemento di indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta . 31,000 —

220. Manutenzione, adattamento e miglioramento delle saline e degli annessi fabbricati, acquisto, nolo e riparazione di macchine, mobili, attrezzi e materiali vari per uso delle saline; provvista di articoli diversi per l'impacchettamento e l'imballaggio dei sali, compra di combustibile, di lubrificanti e di articoli diversi per il funzionamento del macchinario e per altri usi e spese relative (Spesa obbligatoria) . . . . 550,000 —

221. Compra dei sali (Spesa obbligatoria) . . 1,144,500 —

222. Trasporto di sali e di materiali diversi; acquisto, nolo e riparazione di materiale fisso e mobile, indennità di missione ed altre spese per l'esecuzione di tali trasporti; facchinaggi interni e trasporti accessori nelle saline e nei magazzini di deposito del sale (Spesa obbligatoria) . . . . 2,570,000 —

223. Spese d'ufficio, di visite medico collegiali per l'ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera, di assistenza medica e medicinali e spese diverse occorrenti al servizio delle saline per canoni d'acqua e di manutenzioni stradali, comunicazioni telefoniche e telegrafiche; illuminazione, riscaldamento, sorveglianza, custodia e nettezza dei locali; assicurazioni incendi; sovrimposte; acquisto di libri e stampati speciali, abbonamento a pubblicazioni periodiche, spese per traduzioni ed altre minute . . . . . 38,000 —

224. Compensi ad impiegati dell'Amministrazione provinciale, ad agenti subalterni, ad operai e ad altri per lavori straordinari, per studi e prestazione d'opera in servizio dell'azienda dei sali; competenze e indennità di viaggio ai membri del Consiglio tecnico dei sali . 10,000 —

225. Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria) . . . . 130,000 —

226. Spese per otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Spesa obbligatoria) . . 15,000 —

227. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Articolo 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Spesa d'ordine) . . . . 290,000 —

7,476,850 —

Tabacchi e sali.
(Spese promiscue).

228. Personale di ruolo dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse) . . . 242,380 —

229. Personale dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 1,870 —

230. Indennità ai magazzinieri di deposito dei sali e tabacchi per spese di scritturazione. 50,000 —

231. Aggio a titolo di stipendi ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine) . . . . 655,000 —

232. Spese d'ufficio e diverse inerenti alla gestione dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi, per illuminazione, riscaldamento, canoni d'acqua, verificazione degli strumenti da pesare, comunicazioni telefoniche e telegrafiche, distruzione del sale avariato ed altre spese minute dipendenti dalla gestione suddetta . 35,000 —

233. Compensi agli impiegati ed agli agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazziniere e di ufficiali ai riscontri e retribuzioni agli impiegati dell'Amministrazione

provinciale per lavori straordinari eseguiti nell'interesse del servizio di deposito dei sali o tabacchi. . . . . 4,500 —

233 *bis*. Compensi agli impiegati dell'Amministrazione provinciale per lavori straordinari eseguiti nell'interesse del servizio degli uffici di vendita e delle rivendite dei sali e dei tabacchi . . . . 1,000 —

234. Indennità di trasferimento, di missione e di disagiata residenza pei servizi di deposito dei sali e tabacchi. . . . . 10,000 —

234 *bis*. Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di vendita o delle rivendite dei sali e tabacchi . . . . 7,500 —

235. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; indennità di viaggio e di soggiorno per missione a funzionari civili e della guardia di finanza incaricati della reggenza di uffici di vendita; rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei gestori degli uffici suddetti (Spesa d'ordine) . . . . 3,915,000 —

236. Spese inerenti al servizio dei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi per acquisto, trasporto e riparazione degli strumenti da pesare, mobili, attrezzi ed altri oggetti, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali . . . . . 20,000 —

237. Spese inerenti al servizio degli uffici di vendita per acquisto, trasporto e riparazione degli strumenti da pesare, di mobili, attrezzi ed altri oggetti; imposta sui fabbricati, manutenzione e riparazione dei locali, canoni d'acqua, comunicazioni telefoniche e telegrafiche, spese comuni agli uffici di vendita ed alle rivendite per pesatura dei generi ed altre operazioni di verifica, per stampati speciali e diverse . . . . 25,000 —

238. Spese per il servizio di somministrazione gratuita del sale ai pellagrosi; costo del sale così somministrato e valore a prezzo di vendita di quello dato per compenso ai rivenditori di generi di privativa che hanno eseguito la suddetta somministrazione (Spesa obbligatoria). . . . . 65,000 —

239. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine) . . . 3,000 —

240. Fitto di locali di proprietà privata pel servizio dei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi (Spese fisse) . . . . . . 140,000 —

240 *bis*. Fitto di locali di proprietà privata pel servizio dei magazzini di vendita dei sali e dei tabacchi (Spese fisse). . . . . 60,000 —

5,235,250 —

Chinino.

241. Compra dei sali di chinino da lavorare o trasformare e di quelli preparati e spese occorrenti per la lavorazione, trasformazione e condizionatura dei detti sali (Spesa obbligatoria). . . . . 1,175,000 —

242. Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di stampati e diverse permanenti o transitorie, occorrenti alla gestione del chinino; compensi ad impiegati e mercedi ad operai adibiti a servizi concernenti il chinino; spese per analisi di controllo e per il trasporto nel Regno dei preparati chinacei destinati alla vendita (Spesa obbligatoria) . . . 80,000 —

243. Aggio di rivendita dei preparati chinacei ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle privative e ai farmacisti, medici e rivenditori (Spesa d'ordine) . . 160,000 —

244. Assegnazione corrispondente al beneficio netto presunto dalla vendita del chinino, art. 4, lettera *d*, della legge 19 maggio 1904, n. 209 (Spesa obbligatoria). . . . . . 185,000 —

245. Sussidi per diminuire le cause della malaria (art. 5 della legge 19 maggio 1904, n. 209) (Spesa obbligatoria) . . . . *per memoria*

1,600,000 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

—

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali di Amministrazione.

Servizi diversi.

246. Stipendio agl'impiegati fuori ruolo (Spese fisse) . . . . 150,000 —

247. Impiegati fuori ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 3,936 —

248. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . . 15,000 —

249. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse). . . . . 15,000 —

250. Spese per la manutenzione straordinaria del palazzo dei Ministeri delle finanze e del tesoro . . . . 22,000 —

205,936 —

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del Demanio e delle tasse sugli affari.

251. Acquisti eventuali di stabili . . . . 60,000 —

252. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Spesa obbligatoria) . . . 5,000 —

253. Onere a carico del demanio per le eventuali deficienze della Cassa dei giubilati annessa al R. teatro San Carlo di Napoli . . . 28,800 —

254. Fondo pel miglioramento del personale sussidiario degli uffici esecutivi demaniali (articolo 6, legge 3 marzo 1904, n. 68 e art. 49, regolamento 16 luglio 1904, n. 458) . . *per memoria*

93,800 —

Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour).

255. Spesa per l'impianto del registro della consistenza patrimoniale dei canali Cavour . 6,290 —

Asse ecclesiastico.

256. Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico . . . . 5,000 —

257. Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita di beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . 60,000 —
258. Assegni agli investiti di benefizi di R. patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse) . . 30,000 —
259. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine). . 180,000 —

275,000 —

Beni delle confraternite romane.

260. Spese di indemaniamento e di amministrazione dei beni delle confraternite romane, di cui all'articolo 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 . . . . 1,400 —
261. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemaniati in eseguimento dell'articolo 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Spesa obbligatoria). 800 —
262. Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1° settembre 1896 dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal demanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343 (Spesa obbligatoria o d'ordine). 1,300 —

3,500 —

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

263. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine) . . . . 2,000 —
264. Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria) . 2,000 —
265. Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (articolo 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato coll'articolo 1° della legge 21 gennaio 1897, n. 23 (Spesa obbligatoria) . . . 2,515,000 —
266. Spese diverse per il riappalto delle esattorie che resteranno vacanti allo spirare del primo quinquennio dell'appalto decennale 1903-912 (art. 3 della legge 19 giugno 1902. n. 181) (Spesa obbligatoria). . . . . . 18,000 —

2,537,000 —

Amministrazione delle gabelle.

267. Sistemazione generale del fabbricato detto Malapaga ad uso di caserma principale delle guardie di finanza in Genova (legge 9 luglio 1905, n. 396) . . . . 100,000 —
268. Rimborso al comune di Catania della spesa per l'ampliamento della tettoia metallica di quella dogana (legge 2 luglio 1905, n. 322). 27,600 —
269. Costruzione di un fabbricato ad uso di caserma del distaccamento delle guardie di finanza al Passo del Muretto in comune di Chiesa (Sondrio) . . . . 9,000 —
270. Costruzione di un edificio ad uso di posto di osservazione doganale al varco di San Pietro in comune di Clivio (Como) . . . 15,000 —
271. Costruzione di un edificio ad uso di posto di osservazione doganale al varco Arzo in comune di Clivio (Como) . . . . 15,000 —
272. Costruzione di un edificio ad uso di posto di osservazione doganale al varco Termine in comune di Porto Ceresio (Como) . . 17,000 —
273. Costruzione di un edificio ad uso di dogana e di alloggio del ricevitore doganale in Maslianico (Como) . . . . 30,000 —
274. Costruzione di un edificio ad uso di dogana al confine di Ponte Ribellasca (Novara) . 30,000 —
275. Lavori di sistemazione della caserma delle guardie di finanza a Monte Giovo (Como) . 20,000 —
276. Costruzione di un edificio ad uso della dogana Prepotto (Udine). . . . . . 10,000 —
277. Costruzione di un edificio ad uso della dogana di Ponte di Legno (Brescia) . . . 30,000 —
278 Lavori di sistemazione del fabbricato demaniale detto Maggione in Palermo ad uso caserma delle guardie di finanza. . . . 30,000 —
279. Costruzione di un edificio ad uso sezione doganale al Ponte di Pontebba (Udine). . 30,000 —
280. Costruzione di un edifizio ad uso di caserma delle guardie di finanza in Pieno (Porto Maurizio). . . . . 30,000 »

393,600 —

Amministrazione delle privative.

281. Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi . 135,000 —
282. Pro-rata al Municipio di Pontecorvo per prezzo convenuto per la costruzione o la vendita all'Amministrazione finanziaria di locali ad uso dell'agenzia delle coltivazioni dei tabacchi - legge 17 luglio 1898, n. 310 (nona annualità) . . . . 12,000 —
283. Costruzione di un edifizio nella città di Bari da destinarsi ad uso di manifattura dei tabacchi - legge 9 luglio 1905, n. 409 (terza rata). . . . . 220,000 —
284. Rimborso al comune di Catania della spesa per costruzione di locali occorrenti all'ampliamento della manifattura dei tabacchi - legge 2 luglio 1905, n. 332 (seconda rata) . 82,750 —

449,750 —

CATEGORIA TERZA. — Movimento di capitali

Estinzione di debiti.

285. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . 35,000 —
286. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Spesa obbligatoria) . . . . 25,000 —

60,000 —

Partite che si compensano nell'entrata.

287. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine). . 32,000 —

288. Restituzione di depositi per adire agl'incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali (Spesa d'ordine).	680,000 —
289. Prodotto netto dell'amministrazione provvisoria dei beni ex-ademprivili dell'isola di Sardegna, da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita con la legge 2 agosto 1897, n. 382 (Spesa d'ordine)	*per memoria*
290. Spese proprie del fondo di previdenza per i ricevitori del lotto (legge 22 luglio 1906) (spesa d'ordine)	194,000 —
291. Spese proprie della Cassa di sovvenzioni per impiegati e superstiti di impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione (legge 22 luglio 1906) (spesa d'ordine)	60,000 —
	966,000 —

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

Servizi diversi.

292. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative .	1,863,026 04

DAZIO DI CONSUMO.

Comune di Napoli.

293. Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'articolo 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, dell'articolo 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, dell'articolo 2 della legge 28 giugno 1892, n. 208 e dell'articolo 4 della legge 8 luglio 1904, n. 351 . . .	13,215,000 —
294. Personale civile per la riscossione del dazio.	520,371 —
295. Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio	719,356 50
296. Assegni ed indennità al personale civile per spese di ufficio, di giro, di disagiata residenza ed altre	50,070 —
297. Assegni ed indennità al personale della guardia di finanza per spese di ufficio, di giro, di alloggio ed altre	37,950 —
298. Casermaggio, fornitura di acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza	32,700 —
299. Spese di manutenzione della cinta daziaria, d'illuminazione e di riscaldamento dei locali, ed altre	80,000 —
300. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale	10,000 —
301. Restituzione di diritti indebitamente esatti .	39,000 —
302. Fitto di locali per gli uffici e le caserme .	34,000 —
	14,738,447 50

Comune di Roma.

303. Canone dovuto al comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3ª) e dell'articolo 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320 . . .	15,000,000 —
304. Personale civile per la riscossione del dazio.	523,391 —
305. Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio	460,706 50
306. Personale per la riscossione del dazio consumo - Indennità di residenza in Roma .	99,520 —
307. Assegni ed indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre . .	52,325 —
308. Assegni ed indennità al personale della guardia di finanza per spese di ufficio, di giro, d'alloggio, di servizio volante ed altre . .	51,075 —
309. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza	26,800 —
310. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, ed altre	44,000 —
311. Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale	5,000 —
312. Restituzione di diritti indebitamente esatti .	80,000 —
313. Fitto di locali per gli uffici e le caserme .	47,000 —
	16,389,317 50
Totale delle partite di giro .	32,991,291 04

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali d'Amministrazione.

Ministero	2,743,930 —
Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei Canali Cavour	4,910,800 —
Servizi diversi	1,672,140 —
Debito vitalizio	12,208,000 —
	21,534,870 —

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.	8,795,280 —
Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	23,139,807 —
Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour)	961,770 —
Asse ecclesiastico	923,500 —
Cassa nazionale di previdenza per gli operai	33,250 —
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	17,270,999 —
Corpo della guardia di finanza	24,032,939 50
Ammministrazione delle gabelle:	
Spese generali	489,200 —
Tassa di fabbricazione	5,211,778 —
Dogane	7,979,562 —
Dazio di consumo	24,905,689 75
Amministrazione delle privative:	
Spese generali	194,456 60
Servizio del lotto	42,463,234 —
Tabacchi	47,013,096 —
Sali	7,476,850 —
Tabacchi e sali (Spese promiscue) . .	5,235,250 —
Chinino	1,600,000 —
	217,726,661 85
Totale della categoria prima della parte ordinaria	239,261,531 85

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali d'Amministrazione.

Servizi diversi. . . .	205,936 —

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.	93,800 —
Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour).	6,290 —
Asse ecclesiastico	275,000 —
Beni delle confraternite romane . .	3,500 —
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	2,537,000 —
Amministrazione delle gabelle	393,600 —
Amministrazione delle privative	449,750 —
	3,758,940 —
Totale della categoria prima della parte straordinaria	3,964,876 —

CATEGORIA TERZA. — Movimento di capitali.

Estinzione di debiti	60,000 —
Partite che si compensano nell'Entrata . .	966,000 —
Totale della categoria III della parte straordinaria	1,026,000 —
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	4,990,876 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	244,252,407 85
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro . .	32,991,291 04

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	243,226,407 85
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	1,026,000 —
Totale spese reali.	244,252,407 85
Categoria IV. — Partite di giro . .	32,991,291 04
Totale generale.	277,243,698 89

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CLIII (Dato a Roma, il 4 aprile 1907), col quale il Monte frumentario di Casalduni (Benevento), è stato trasformato in una Cassa di prestanze agrarie e col quale altresì la Cassa stessa è stata concentrata nella Congregazione di carità del luogo e fu approvato lo statuto organico pel funzionamento del nuovo ente.

N. CLIV (Dato a Roma, il 4 aprile 1907), col quale la frazione Caramagna è distaccata dal comune di Piani ed aggregata a quello di Caramagna Ligure.

N. CLVII (Dato a Roma, il 28 aprile 1907), col quale si autorizza il comune di Rocca Santa Maria a trasferire la sede municipale nella frazione Villa Fustagnano.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CLVIII (Dato a Roma, il 2 maggio 1907), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Salerno nelle adunanze in data 8 novembre 1906 e 4 aprile 1907, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 9 agosto 1874, n. DCCCCXVIII (serie 2ª).

N. CLIX (Dato a Roma, il 2 maggio 1907), col quale è data facoltà al comune di Castello di Serravalle di applicare, nell'anno 1907, la tassa di famiglia in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consigliare del 24 ottobre 1906.

N. CLX (Dato a Roma, il 2 maggio 1907), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Foggia nelle adunanze in data 14 novembre e 27 dicembre 1906 e 27 febbraio 1907, in sostituzione del regolamento approvato col R. decreto 27 giugno 1880, n. MMDCX (serie 2ª) e modificato con i RR. decreti 19 agosto 1882, n. DCLXII (serie 3ª) e 13 dicembre 1888, n. MMMCLXXII (serie 3ª).

N. CLXI (Dato a Roma, il 2 maggio 1907), col quale è data facoltà al comune di Mondavio di applicare, nel triennio 1907-1909, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consigliare del 17 settembre 1906.

N. CLXII (Dato a Roma, il 5 maggio 1907), col quale è data facoltà al comune di Pausula di applicare, agli effetti dell'anno 1906, la tassa di famiglia con l'aliquota massima di L. 3 (tre).

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CLXIII (Dato a Roma, il 4 aprile 1907), col quale il Monte frumentario di Frosinone è stato trasformato in una Cassa di prestanza agraria e col quale altresì la Cassa stessa è stata concentrata nella Congregazione di carità del luogo e fu approvato lo statuto organico pel funzionamento del nuovo ente.

N. CLXIV (Dato a Roma, il 4 aprile 1907), col quale il Monte frumentario di Pettorano sul Gizio (Aquila), è stato trasformato in istituto elemosiniero.

N. CLXV (Dato a Roma, il 4 aprile 1907), col quale il Monte frumentario di Colleponi, frazione del comune di Genga (Ancona), è stato trasformato a favore della Cassa di prestanze agrarie esistente nel comune suddetto.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CLXX (Dato a Roma, il 9 maggio 1907), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Chieti nelle adunanze in data 29 dicembre 1906 e 22 febbraio e 25 aprile 1907, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 28 agosto 1894, n. 386, e modificato con R. decreto 31 gennaio 1901, n. 30.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il regolamento approvato con R. decreto del 24 marzo 1904, n. 138;

Visto il decreto Ministeriale del 29 marzo 1907, con cui fu aperto un concorso per cinque posti di addetto di legazione;

Determina quanto segue:

La Commissione di esame di cui all'art. 7 del regolamento suddetto, è composta dei seguenti signori:

Boselli comm. prof. Paolo, deputato al Parlamento, presidente.

Rossi comm. prof. Luigi, deputato al Parlamento, membro.

Calisse dott. cav. Carlo, consigliere di Stato, id.

Olivi cav. Luigi, professore nella R. Università di Modena, id.

Villa avv. Giovanni, id.

Kowalsky Edoardo, professore nel R. istituto di studi commerciali, esaminatore per la lingua francese.

De Porter Enrico, professore nel R. istituto suddetto, esaminatore per la lingua tedesca.

Levi cav. Giorgio, segretario al Ministero degli affari esteri, esaminatore per la lingua inglese.

Il cav. Ignazio Randaccio, segretario nel Ministero degli affari esteri, disimpegnerà, senza voto, le funzioni di segretario della Commissione, e sarà coadiuvato dal cav. Rinella, segretario nel Ministero stesso per l'assistenza.

Roma, li 25 maggio 1907.

TITTONI.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1906-1907

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

31ª decade - dal 1° al 10 maggio 1907.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	18036 (1)	18066 (1)	+ 20	23	23	—
Media	13086	18056	+ 30	23	23	—
Viaggiatori	4.598.143 00	4.367.901 15	+ 230.241 85	8.151 00	6 916 04	+ 1.234 96
Bagagli e cani	253.495 00	241.123 13	+ 12.371 87	293 00	256 15	+ 36 85
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,207.473 00	1,095.615 68	+ 111.857 32	1.886 00	1.664 97	+ 221 03
Merci a P. V.	6.065.616 00	5.751.516 83	+ 314.099 17	4.408 00	3 970 32	+ 497 68
Totale	12.124.727 00	11.456.156 79	+ 668.570 21	14.798 00	12.807 48	+ 1 990 52
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1906 al 10 maggio 1907.						
Viaggiatori	132.683.835 00	124.338.231 70	+ 8.345.603 30	205.398 00	175.983 38	+ 29.414 62
Bagagli e cani	6.669.133 00	6.060.291 70	+ 608.841 30	7.375 00	7.011 47	+ 363 53
Merci a G. V. e P. V. acc.	37.253.988 00	35.034.649 67	+ 2.219.338 33	54.112 00	44.753 57	+ 9.358 43
Merci a P. V.	172.093.779 00	161.360.768 90	+ 10.733.010 10	119.943 00	104.855 41	+ 15 037 59
Totale	348 700.735 00	326.793.941 97	+ 21.906.703 03	386 828 00	332.603 83	+ 54.224 17
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	926 54	876 79	+ 49 75	643 39	556 85	+ 86 54
Riassuntivo	26.646 85	25.030 17	+ 1.616 68	16.818 61	14.461 04	+ 2.357 57

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città.

MINISTERO D'AGRICOLTURA

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49490	Gugo-Noris J.	*Valse des rubis* per pianoforte. . . . .
49491	Detto	*Valse d'or* per pianoforte. . . . .
49492	Detto	*La lettera.* Romanza per canto e pianoforte — Parole dello stesso . . . .
49493	Ranzato Virgilio	*Valse des diamants,* per pianoforte . . . .
49494	Detto	*Dan-Y-Don.* Mazurka-caprice, per pianoforte. (Da « Les mazurques élégantes ») . . . . . .
49495	Glorivitz Ariano	*Polka du Jasmin,* per pianoforte. (Da « Les suites des polkas floreales ») . . . .
49496	Makrai Ladislao	*Ebbrezza d'amore.* Valzer per pianoforte e canto . . . .
49497	Pacchierotti Ubaldo	*Il Re Olaf.* Ballata per canto e pianoforte, con illustrazioni intercalate nella musica . . . .
49498	Trotti Bentivoglio Lorenzo	*Le Aristocrazie* . . . .
49499	Erba Carlo (Ditta).	*Guia della Salud.* Istruzioni sull'uso dei prodotti farmaceutici della ditta, con altre notizie su Milano, sua Esposizione, ecc. e con illustrazioni dei principali edifizi e monumenti d'Italia ed altre. — 1ª edizione in lingua Spagnuola sulla XVIII italiana
49501	Diversi.	*Il pensiero moderno nella scienza, nella letteratura e nell'arte.* — Conferenze fiorentine scelte e riunite da Guido Biagi e Giulio Fano, in due parti
49502	A. e C. (Cathiard G.)	*Nuova scelta di laudi sacre,* musicate da illustri maestri italiani in conformità al *motu proprio* di S. S. Pio X, — Vol. 1°. — Accompagnamento d'organo o d'armonio (Parte italiana in n. di 135)
49503	Detti	*Nuova scelta di laudi sacre* musicate da illustri maestri italiani in conformità al *motu proprio* di S. S. Pio X. — Vol. 2°. — Accompagnamento d'organo o d'armonio. (Parte latina in n. di 143)
49504	Scotti Nestore	*Three hours in Pompeii.* Guida di Pompei in relazione col celebre romanzo di lord Bulwer Lytton, con tre piante topografiche delle rovine per la visita e circolazione sia di 1, 2 o 3 ore, distinte con speciali segni in rosso
49505	Verdi Giuseppe (Solazzi Ugo)	*Violetta* (La Traviata). Oper in drei Acten. Text nach dem Dumas Schenschauspiel « Die Dame mit den Camelien » von F. M. Piave. (Opera completa per canto e pianoforte di Ugo Solazzi col testo italiano e tedesco). (N. di cat. 103974)
49506	Fino Giacomo Maria	*Il Battista.* Azione sacra in 3 parti e 4 quadri. Versi di Savino Fiora. Partitura per canto e orchestra rilegata in 3 volumi
49507	Boggio Giuseppe	*Dell'ordinamento delle milizie romane,* con grande tavola litografica, raffigurante il campo romano d'un esercito consolare di due legioni. Studio.

INDUSTRIA E COMMERCIO

dolla proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **marzo** *1907, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Stabilimento litografico G. Modiano e C. Milano, 15 luglio 1906	Paccio Augusto (editore)	Milano 13 settembre 1906	
Detto, 15 id. »	Detto	Id. 13 id. »	
Detto, 15 id. »	Detto	Id. 13 id. »	
Detto, 15 id. »	Detto	Id. 13 id. »	
Detto, 15 id. »	Detto	Id. 13 id. »	
Detto, 15 id. »	Detto	Id. 13 id. »	
Detto, 15 id. »	Detto	Id. 13 id. »	
Detto, 15 id.. »	Detto	Id. 13 id. »	
Tipografia della Società poligrafica di Alessandria, 10 dicembre 1906	Trotti Bentivoglio Lorenzo	Alessandria 11 dicembre »	
Tipografia Sociale di Opizzi, Corno e C., Milano, 20 dicembre 1906	Carlo Erba (Ditta)	Milano 28 id. »	
Stabilimento tipografico F.lli Treves, Milano, 21 gennaio 1907	Società anonima editrice F.lli Treves	Id. 29 gennaio 1907	Art. 24. — Parte 1ª: Letteratura ed arte - Guido Mazzoni, « La critica letteraria »; Alessandro Chiappelli, « L'Arte e la sua azione sociale »; Corrado Ricci, « La verità in arte »; Carlo Perni, « La musica nella vita moderna »; Ugo Ojetti « La caricatura nella vita moderna »; Giulio Cantalamessa, « I dissidî nel campo dell'arte »; Girolamo Vitelli, « L'Egitto romano e la vita moderna », in un volume.
Stabilimento grafico-musicale Marcello Capra, Torino, 1° gennaio 1907	Cathiard Giuseppe (successore ditta Andorno e C.), editore	Torino 2 febbraio »	
Stabilimento tipo - litografico Giacomo Pandini. Torino, 1° gennaio 1907	Detto	Id. 2 id. »	
Tipografia De Luca, Gentile e C.° Napoli, 31 gennaio 1907	Scotti estore	Napoli 5 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 17 gennaio 1907	G. Ricordi e C. (editori)	Milano 7 id. »	Art. 14.
—	Fino Giacomo Maria	Torino 12 id. »	Art. 23. Eseguita la prima volta al teatro Vittorio Emanuele di Torino il 13 novembre 1906.
Tipografia Olivero e Comp. Torino, 13 febbraio 1907	Boggio Giuseppe	Id. 14 id. »	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49508	Cucciniello Saverio	*Il progetto di massima della Ferrovia a trazione elettrica Napoli-S. Maria del Pozzo-Lauro-Avellino-Atripalda*, con le varianti suggerite dal Consiglio dei lavori pubblici in seduta del 30 luglio 1906, n. 684, corredato di una tavola planimetrica alla scala da 1 a 100,000
49509	Piola Giuseppe	*Incapacità della donna maritata* . . . .
49512	Berchet Giovanni (Targioni-Tozzetti G.)	*Le poesie originali e tradotte*, raccolte e ordinate a cura di G. Targioni-Tozzetti . . . . . .
49513	Marchesini Giovanni	*Note illustrative agli « Elementi di morale »* . . . .
49517	Volpi Guglielmo	*Rime di trecentisti minori*, con illustrazioni e fac-simile di un autografo di Franco Sacchetti (sonetto)
49518	Parini Giuseppe (Albini Giuseppe)	*Il Giorno*, con introduzione e commento di Giuseppe Albini. (Biblioteca scolastica di classici italiani diretta da G. Carducci)
49519	Boccaccio Giovanni (Gigli Giuseppe)	*Opere minori* (Antologia), con introduzione e commento di Giuseppe Gigli. (Biblioteca scolastica di classici italiani diretta da G. Carducci)
49522	Carducci Giosuè	*Antica lirica italiana.* (Canzonette, canzoni, sonetti dei secoli XIII-XV . . . .
49524	Erba Carlo (Ditta)	*Catalogo generale* dei prodotti della Casa - 1907. (Periodico n. 292) . . . .
49525	Piazzi Giovanni	*Di fronda in fronda.* Letture italiane per il primo corso delle scuole medie, con illustrazioni d'arte
49526	Elliot R. Bernard	*The morrow.* Song.-Words by R. H. Domenichetti. (N. di cat. 111,453) . . . .
49527	Franchetti A (Nevi Pio)	*La figlia di Iorio.* Fantasia (Atto III) per banda. Istrumentazione di Pio Nevi. Grande partitura.(N. di cat. 111461).
49528	Grasso Giovanni	*Registro particolare ad uso dei catechisti* . . . .
49529	Mazzi Ezio	*Giosuè Carducci.* Quadro ad olio su tavola di cartone, color sanguigno, a chiaro-scuro, del quale si deposita la riproduzione fotografica.
49530	Praga Marco	*La crisi.* Commedia in tre atti . . . .
49531	Franchetti Alberto (Pennacchio Giovanni)	*La figlia di Jorio.* Fantasia (Atto I). Istrumentazione per banda di Giovanni Pennacchio. Grande partitura. (N. di cat. 111,446).
49532	Franchetti Alberto (Solazzi Ugo)	*La figlia di Jorio.* Tragedia pastorale di G. D'Annunzio. - Trascrizione (Atto II) per pianoforte a 4 mani di Ugo Solazzi (N. di cat. 111,461).
49535	Caprin Giulio	*Carlo Goldoni* - la sua vita - le sue opere, con introduzione di Guido Mazzoni e con riproduzione del ritratto di Goldoni fatto da Alessandro Longhi (Museo Correr di Venezia).
49536	Pinero Arthur W. (Bonaspetti Giuseppe)	*La casa in ordine.* Commedia in 4 atti. - Traduzione e riduzione di Giuseppe Bonaspetti dall'originale inglese « His house in order ».
49541	Testoni Alfredo	*La scintilla.* Commedia in 4 atti . . . .
49542	Casalboni Augusto	*Ritratto in fotografia di Giosuè Carducci*, a mezzo busto, di profilo . . . .
49543	Fousson A. (Colombino S. e Faga A.)	*Trattato delle malattie delle vie urinarie.* Traduzione italiana dal francese, con note originali, dei dott. S. Colombino e A. Faga. - Pubblicazione a fascicoli dei quali si depositano i primi due (pag. 1 a 96).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento tipografico Vincenzo Bona. Torino, gennaio 1907	Cucciniello Saverio	Torino 14 febbraio 1907	
Tipografia della Società dichiarante. Torino, 16 febbraio 1907	Unione tipografico-editrice torinese (Società)	Id. 28 id. »	
Stabilimento tipografico G. Carnesecchi e figli. Firenze, 13 gennaio 1907	Ditta G. C. Sansoni	Id. 18 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, id. »	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, 4 id. »	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, 12 id. »	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, 22 id. »	Detta	Id. 18 id. »	
Tip. Sociale di Opizzi, Corno e C. Milano, 20 febbraio 1907	Erba Carlo (Ditta)	Milano 26 id. »	
Stabilimento tipografico Attilio Piazza. Milano, 1907	Ditta editrice Enrico Trevisini	Id. 26 id. »	
Calcografia G Ricordi e C. Milano, 27 febbraio 1907	G. Ricordi e C. (editori)	Id. 27 id. »	
Detta, 27 id. »	Detti	Id. 27 id. »	Art. 14.
Libreria del « Sacro Cuore » di G. B. Berruti. Torino, 10 febbraio 1907	Grasso Giovanni	Torino 28 id. »	
Studio E. Marzi. Firenze, 1° febbraio 1907	Pini A. (editore)	Firenze 28 id. »	
Stabilimento tipografico f.lli Treves. Milano, 1° marzo 1907	Società anonima editrice f.lli Treves	Milano 1 marzo »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 1° marzo 1907	G. Ricordi e C. (editori)	Id. 1 id. »	Art. 14.
Detta, 1 id. »	Detti	Id. 1 id. »	Art 14.
Stabilimento tipografico fratelli Treves, Milano, 19 febbraio 1907	Società anonima editrice fratelli Treves	Id. 2 id. »	
Detto, 21 gennaio »	Detta	Id. 2 id. »	
—	Re Riccardi Adolfo	Roma 6 id. »	Art. 23. Rappresentata la 1ª volta al teatro Alfieri di Torino la sera del 22 dicembre 1906.
Stabilimento fotografico Augusto Casalboni, Cesena, 1° gennaio 1906	Casalboni Augusto	Forlì 9 id. »	
Tipografia della Società tipografica successori Wilmant, Lodi, 18 gennaio 1907	Società editrice libraria di Milano	Milano 9 id. »	Art. 24.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49514	Huchard H. (Castelli Guido)	*Trattato clinico delle malattie del cuore e dell'aorta.* Traduzione italiana sulla 3ª edizione francese del dott. Guido Castelli, con prefazione originale del traduttore. - Vol. 1° *Cardiopatie arteriose,* con 107 figure intercalate nel testo e 2 tavole colorate.
49515	Gillet Ernest	*Amourette.* Valse lente pour orchestre, avec piano conducteur. (N. di cat. 111,319) . . . . .
49546	Detto	*Amourette.* Valse lente pour piano. (N. di cat. 111,318) . . . .
49547	Holbrooke Joseph	*Where's mother ?* Song. Words anonymous (N. di cat. 111,457) . . . .
49518	Detto	*The sailor 's bride.* Song. Words by B. W. Findon. (N. di cat. 111,458) . . . .
49549	Detto	*Love 's Auswer.* Song. Words by B. W. Findon. (N. di cat. 111,459) . . . .
49550	Tirindelli P. A.	The song of the Iwan. Words by Alfred Kalisch (from the Italian of Enrico Golisciani. (N. di cat. 111,455),
49551	Detto	*Withered Laves.* Song. (R. Schumann - Op. 99. N. 2). Words by Claude Aveling. (N. di cat. 111,454).

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49500	Gioia Pietro	*Ordinamento delle pensioni per gli impiegati e salariati comunali.* Riscatto del debito vitalizio dipendente dagli impegni verso gli attuali pensionati, impiegati e salariati
49510	Berrettoni Vincenzo	*Esercizi di lavoro educativo.* Manuali per gli insegnanti delle scuole elementari e per gli allievi delle scuole normali, con 170 incisioni e 16 tavole
49511	Roques Maurice e Biagi Guido	*Trois siècles de littérature française.* Morceaux choisis de poësie et de prose à l'usage des écoles. XIX siècle. Volume premier
49514	Alighieri Dante; Del Virgilio Giovanni (Albini Giuseppe)	*Eclogae : Carmen et ecloga responsiva.* Testo, commenti e versione a cura di Giuseppe Albini, con la fotografia di una pagina dello Zibaldone Boccaccesco Laurenziano. (Biblioteca di opere inedite o rare di ogni secolo della letteratura italiana).
49515	Voigt Giorgio (Zippel Giuseppe)	*Il risorgimento dell'antichità classica,* ovvero, il primo secolo dell'Umanesimo. Giunte e correzioni, con gli indici bibliografico ed analitico, per cura di Giuseppe Zippel.
49516	Giorni Carlo	*La vita dei romani descritta dagli antichi.* Letture latine di prosa e poesia, raccolte ed annotate per le scuole classiche di Carlo Giorni, con 160 illustrazioni, 8 tavole ed una carta a colori.
49520	Longino E. e Baccini M.	*La letteratura italiana nella storia della cultura.* Vol. 1° : « Dalle origini al rinascimento », con 85 illustrazioni e 4 tavole (fac-simili). Vol. 2° : « La rinascita letteraria e il risveglio scientifico. Secoli XV, XVI, XVII », con 99 illustrazioni ed un fac-simile.
49521	Fiorentino E.	*Par l'image.* Grammaire pour l'enseignement du français par la méthode directe, suivie de morceaux choisis de littérature depuis le XVII^e^ siècle jusqu'à nos jours, à l'usage des écoles secondaires d'Italie. Vol. II, III^e^ année. Edition illustrée de plusieurs tableaux.
49523	Fornaciari Luigi (Fornaciari Raffaello)	*Epistolario* scelto e illustrato pel centenario della sua nascita (17 settembre 1898) dal figlio Raffaello.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento della Società tipografica modenese. Modena, 4 febbraio 1907	Società editrice libraria di Milano	Milano 29 marzo 1907	Art. 24.
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 11 marzo 1907	G. Ricordi e C. (editori)	Id. 11 id. »	Art. 14.
Detta, 11 id. »	Detti	Id. 11 id. »	Art. 14.
Detta, 11 id. »	Detti	Id. 11 id. »	
Detta, 11 id. »	Detti	Id. 11 id. »	
Detta, 11 id. »	Detti	Id. 11 id. »	
Detta, 11 id. »	Detti	Id. 11 id. »	
Detta, 11 id. »	Detti	Id. 11 id. »	

testo unico delle leggi ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia della cooperativa tipografica Piacentina, 1° luglio 1906	Gioia Pietro	Piacenza 30 dicembre 1906	
Stabilimento tipografico G. Carnesecchi e figli, Firenze 1902	Ditta editrice G. C. Sansoni	Firenze 18 febbraio 1907	
Stabilimento tipografico Giachetti, figlio e C., Prato, 1902	Detta	Id. 18 id. »	
Stabilimento tipografico G. Carnesecchi e figli, Firenze, 1903	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, 25 novembre 1897	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, settembre 1906	Detta	Id. 18 id. »	
Stabilimento tipografico Enrico Ariani. Firenze, ottobre 1906	Detta	Id. 18 id. »	
Stabilimento tipografico G. Carnesecchi e figli. Firenze, 1906	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, id. 1899	Detta	Id. 18 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49533	Plauto T. Maccio	*La Mostellaria.* Testo, con commento di G. B. Bonino. (Nuova collezione di autori greci e latini, diretta da G. Decia).
49534	Erodoto (Balsamo Augusto)	*Narrazioni,* scelte per cura di Augusto Balsamo. - Parte I. - Testo e commento. - (Nuova collezione di autori greci e latini, diretta da G. Decia).
49537	Ruota Vittorio	*Valse des âmes* per pianoforte. (N. di cat. 265) . . . .
49538	Bernetti Francesco	*Capitolato colonico,* secondo dispongono gli articoli 1662, 1663 del Codice civile . . . .
49539	Gandino Adolfo	*Ventiquattro melodie,* per canto e pianoforte . . . .
49540	Testoni Alfredo	*Il cardinale Lambertini.* Commedia in 4 atti . . . .

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
46930	Mori Attilio	Elementi di geografia ad uso delle scuole tecniche e complementari. Depositato il vol. III per la 3ª classe.	Stabilimento tipografico M. Ricci. Firenze, 1906

ELENCO *n.* 5 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14229	49505	Verdi Giuseppe (Solazzi Ugo)	*Violetta* (La Traviata). Oper in drei Acten. Text nach dem Dumas, Schenschauspiel « Die Dame mit den Camelien » von F. M. Piave. (Opera completa per canto e pianoforte di U. Solazzi col testo italiano e tedesco) (N. di cat. 108,974)	1907
14230	49506	Fino Giacomo Maria	*Il Battista.* Azione sacra in tre parti e quattro quadri. Versi di Savino Fiora. Partitura per canto e orchestra	Eseguita la 1ª volta al teatro Vittorio Emanuele di Torino il 13 novembre 1906
14231	49527	Franchetti Alberto (Nevi Pio)	*La figlia di Iorio.* Fantasia (Atto 3°) per banda. Istrumentazione di P. Nevi. Grande partitura. (N. di cat. 111,461)	1907

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento della Società tipografica fiorentina, Firenze, 21 dicembre 1905	Società anonima editrice dei successori Le Monnier	Firenze 1 marzo 1997	
Detto, 21 id. »	Detta	Id. 1 id. »	
Stamperia cooperativa dello stabilimento Casanova. Bologna, 20 agosto 1906	Bongiovanni Francesco (Editore)	Bologna 4 id. »	
Tipografia Giuseppe Gualdesi. Porto Civitanova, ottobre 1906	Bernetti Francesco	Roma 4 id. »	
Stamperia musicale C. G. Röder di Lipsia (Germania), a cura del dichiarante. Bologna, 18 settembre 1906	Bongiovanni Francesco (Editore)	Bologna 6 id. »	
	Re Riccardi Adolfo	Roma 6 id. »	Art. 23. Rappresentata la prima volta in Roma, al teatro Costanzi, la sera del 28 ottobre 1905.

delle leggi sui diritti spettanti agli Autori e Editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Primitivo		Attuale	
Società anonima dei successori Le Monnier	Firenze	22 marzo 1905	1 marzo 1907	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di marzo 1907.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
G. Ricordi e C., editori	Milano	29	7 febbraio 1907	
Fino Giacomo Maria	Torino	7760	12 id. »	Art. 23.
G. Ricordi e C., editori	Milano	69	27 id. »	

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14232	49531	Franchetti Alberto (Pennacchio Giovanni)	*La figlia di Iorio.* Fantasia (Atto 1°). Istrumentazione per banda di G. Pennacchio. Grande partitura. (N. di cat. 111,446)	1907
14233	49532	Franchetti Alberto (Solazzi Ugo)	*La figlia di Iorio.* Tragedia pastorale di Gabriele D'Annunzio. Trascrizione (Atto 2°) per pianoforte a quattro mani di U. Solazzi. (N. di cat. 111,461)	1907
14234	49540	Testoni Alfredo	*Il Cardinal Lambertini.* Commedia, in quattro atti.	Rappresentata la 1ª volta in Roma al teatro Costanzi il 28 ottobre 1905
14235	49541	Detto	*La Scintilla.* Commedia in quattro atti	Rappresentata la 1ª volta al teatro Alfieri di Torino il 22 dicembre 1906
14236	49545	Gillet Ernest	*Amourette.* Valse lente pour orchestre, avec piano conducteur. (N. di cat. 111,319)	1907
14237	49546	Detto	*Amourette.* Valse lente pour piano. (N. di cat. 111,318) . . .	1907

Roma, 22 aprile 1907.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 5 maggio 1907:

Sini Guido, allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, è stato collocato in aspettativa a decorrere dal 1° stesso mese, con perdita dello stipendio, ma non della anzianità, perchè chiamato a prestare servizio militare.

Comunicato.

Con R. decreto del 28 aprile 1907, registrato alla Corte dei conti il dì 7 maggio la Società degli operai di Borgo San Donnino è autorizzata ad accettare il lascito di L. 1000, disposto a suo favore dal sig. Enrico Gavazzi con testamento del 31 luglio 1905, depositato e pubblicato negli atti del notaio Enrico Porta al numero 135-720 del 13 agosto 1905 e registrato il 16 agosto 1905 al n. 84.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 22 corrente, in Gramolazzo, provincia di Massa, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 25 maggio 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazione del 1° maggio 1907:

De Acetis Giulia, ved. Ruta, L. 817.66.
Ciardi Virginia ved. Costa, (indennità), L. 1961.
Fontana Colomba, ved. Duce, L. 1866.66.
Grospietro Giovanni, maresciallo RR. carabinieri, L. 820.
Mori Andrea, capitano, L. 2165.
Cargnello Gio. Batta, capitano, L. 2266.
Carneglia Concetta ved. Leonetti, L. 466.66.
Molinari Aristodemo, capitano, L. 2561.
Grosso Giuseppe, ispettore di finanza, L. 2800, di cui:
a carico dello Stato L. 2665.40
a carico del Comune di Palermo L. 134.60.
Nazzari Costanza ved. Pennacchio, L. 2363.66.
Ronconi Livia, ved. Iraso, L. 859.33.
Vatrucci Alfonso, appuntato RR. carabinieri, L. 480.
De Pra Rosa, ved. Bonin, L. 588.66.
Craveri Giacinto, L. 2728.
Volpi Emanuele, segretario, L. 3520.
Sorli Camillo, assistente locale (indennità), L. 1462.
Craviotto Michele, capitano, L. 2736.
Nicche Giovanni, guardia carceraria, L. 880.
De Nardo Filippo, cancelliere, L. 2112.
Guidobono Luigia, ved. Lopez, 395.33.
Costabile Giuseppa, ved. Scognamiglio, L. 156.22.
Berardi Antonio, comandante guardie di città, L. 1760.
Rossetti Annunziata, ved. De Vecchis, L. 86.
Rivolta Ernesto, guardia di città, L. 667.
Ricciuti Luigi, professore, L. 1200, di cui:
a carico dello Stato, L. 854.16.
a carico del comune di Potenza, L. 345.84.
Grilli Virginia, ved. Pizzigati, L. 320.
Caucci Maria, madre Di Pietro, soldato, L. 202.50.
Mosso Maria, ved. Canzani, L. 1466.66.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA del deposito	
G. Ricordi e C. (editori)	Milano	73	1 marzo 1907	
Detti	Id.	74	1 id. »	
Re Riccardi Adolfo	Roma	2306	6 id. »	Art. 23
Detto	Id.	2307	6 id. »	Art. 23
G. Ricordi e C., editori	Milano	80	11 id. »	
Detti	Id.	81	11 id. »	

Il direttore capo della I divisione: S. OTTOLENGHI

Macchiavello Emanuele, capo tecnico, L. 3678.
Chiala Vittorio, ispettore postale, L. 3216.
Tallone Antonio, ufficiale d'ordine, L. 1150.
Scarpa Angela, operaia manifatture tabacchi, L. 307.53.
Sabbadini Matilde, ved. Rivara, L. 207.
Pedrini Giuseppina, ved. Chiarini, L. 150.
Sorci Giovanni, tenente colonnello, L. 3821.
Avogadri Guglielmo, tenente, L. 1948.
Perrella Clelia, ved. Mazza, (indennità), L. 2383.
Mona Edoardo, ufficiale d'ordine, L. 1440.
Incollu Vincenzo, guardia carceraria, (indennità), L. 833.
Romano Virginia, ved. Iorio, L. 756.33.
Bobbio Adele, ved. Buonvino, L. 718.66.
Vigo Pietro, professore, L. 2437.
Siciliani Alfonso, giudice, L. 2370.
Granero Emanuele, operaio nelle officine carte valori, L. 1073.52.
Zattoni Giuseppa, operaia manifatture tabacchi, (indennità), L 999.
Migliaccio Ignazio, guardia di città, L. 436.33.
Valli Maddalena, ved. Imbrico, L. 1333.33.
Manfren Domenico, maggiore, L. 3060.
Laurini Michele, id., L. 2854.
Fregosi Luigi, tenente di finanza, L. 2400.
Hopkins Teresa, ved. Testa, L. 1035.
Colavincenzo Luigia, ved. Padalino, L. 416.
Buttari Michele, assistente del genio civile, L. 4796, di cui:

a carico dello Stato, L. 146.09;
a carico della provincia di Napoli, L. 4649.91.

Ruggieri Aurelio, medico capo, L. 3742.
Paglia Ferdinando, assistente locale, L. 960.
Aldrovandi Ettore, capitano, L. 2727.
Cappiello Ugo, id., L. 1921.
Lucini Etelvira, ved. Facchinetti, L. 365.86.
Abello Caterina, ved. Alizeri, L. 302.
Bima Vittoria, ved. Zonta, L. 768.
Lucarini Lilla, ved. Ginesi (indennità), L. 3958.
Orsini Bernardo, operaio della guerra, L. 475.
Gervino Benedetto, ufficiale daziario, L. 2304, di cui:

a carico dello Stato, L. 1732 67;
a carico del comune di Napoli, L. 571.33.

Colucci Annunziata, orfana di Ignazio, maresciallo, L. 441 46.
Bastico Felicita, ved. D'Addario, L. 156.80.
Sosso Nicolao, lavorante della guerra, L. 480.
Garofalo Andrea, operaio di marina, L. 576.
Saccucci Amabilia, ved. Bastreri, L. 325.44.
Sassetto Federico, operaio di marina, L. 647.50.
Fenucci Cesare, id., L. 462.
Amendola Vincenzo, capitano, L. 2379.
Torre Maria, ved. Novissimo, L. 171.66.
Pepe Filomena, ved. Dito, L. 617.33.
Parisini Ercole, assistente locale, L. 960.
Maurizi Abbondio, ufficiale d'ordine (indennità), L. 1191.
Ghigliazza Giuseppina, ved. Rebuttati, L. 586.66.
Fabbi Fortunata, ved. Princisvalle, L. 384.
Corinti Adina, ved. Matteucci, L. 884.
Petrella Guglielmo, presidente di sezione alla Corte di cassazione, L. 8000.
Cossidente Gerardo, vice cancelliere, L. 2112.
Cavazzoni Iginia, ved. Bezzi, L. 875.
Franceschi Albertina, ved. Grasselli, L 497.66.
Pagnolo Gaetano, presidente di sezione alla Corte dei conti, L. 8000.
Chiotti Maddalena, madre di Boschero, soldato, L. 202,50.
Sermenato Cristina, ved. Giaj, L. 506.50.
Gorda Girolamo, operaio di marina, L. 698.75.
Morganti Zaira, ved. Cocchi (indennità), L. 1650.
Dellalti Michele, soldato, L. 300.
Masciari Filomena, ved. Lavecchia, L. 352.
Gorla Antonio, caporal maggiore, L. 360.
Giorgi Domenico, operaio di marina, L. 450.
Grandegger Sonnweber Lucia, ved. Rivalta (indennità), L. 4083.
Bisazza Giuseppe, segretario (indennità), L. 4000.
Filipponi Vincenzo, vice cancelliere, L. 1793.
Serravallo Nicola, commissario di P. S., L. 3600.

Martinelli Bartolomeo, operaio di marina, L. 1000.
Coticelli Michele, id., L. 900.
Coda Giuseppa, ved. Mersi, L. 711.
Dolce Anna, ved. Aromatisi (indennità), L. 4777.
Bertagna Cecilia, ved. Finucci, L. 249.16.
Garifo Filippo, guardia carceraria (indennità), L. 900.
Rovere, orfani di Quirino, aiutante del genio civile, L. 550.
Casalegno Giuseppe, agente di P. S., L. 944.66.
Ghiliano Anna, ved. Brunasco, L. 480.
Michieli Carlotta, ved. Rezzadore, L. 800.
Naclerio Ezelina, ved. Gonzales, L. 2666.66.
Occioni Bonaffons Carlo, ingegnere capo, L. 4650, di cui:
a carico dello Stato, L. 133.63;
a carico della provincia di Venezia, L. 4516.37.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 25 aprile 1907:

Manni cav. dott. Manno — Baronj cav. dott. Marco, segretari amministrativi di 1ª classe, sono nominati capi sezione amministrativi di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° maggio 1907.

Di Donato cav. dott. Massimo, segretario amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe (per anzianità e merito), con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° maggio 1907.

Simboli dott. Paride, segretario amministrativo di 2ª classe, reggente, è promosso alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° maggio 1907.

Poesio Arturo, segretario amministrativo, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 3250, a decorrere dal 1° maggio 1907.

Carboneri dott. Giovanni, vice segretario amministrativo di 2ª classe, reggente, è promosso alla effettività del grado con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° maggio 1907, conservando nei ruoli di anzianità il posto dopo Raeli dottor Vito.

Quercia Vittorio, vice segretario amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° maggio 1907 conservando nei ruoli di anzianità il proprio posto dopo Marini Vittorio.

Recupito Arturo, ufficiale d'ordine di 1ª classe, è nominato archivista di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2700, a decorrere dal 1° maggio 1907.

De Rossi Gustavo, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° maggio 1907.

Romano Vincenzo, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° maggio 1907.

Soderini Luigi, ufficiale d'ordine di classe transitoria, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500 a decorrere dal 1° maggio 1907.

Con R. decreto 25 aprile 1907:

Leonardi Armando, stato nominato, col R. decreto 24 maggio 1906, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, reggente, è promosso alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2500, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

Robbiati Alfredo, stato nominato, col R. decreto 24 maggio 1906, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, reggente, è promosso alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2000, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

Fioretti Ulisse. La decorrenza al posto di vice segretario di ragioneria di 2ª classe, venne stabilita dal 1° marzo 1907, anzichè dal 16 di detto mese.

Avvocature erariali.

Con R. decreto 31 marzo 1907:

Carbonelli cav. avv. Pio, sostituto avvocato erariale di 3ª classe, è nominato, per esame, referendario di 2ª classe al Consiglio di Stato, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° aprile 1907.

Con R. decreto del 25 aprile 1907:

Calabrese avv. Michele, sostituto avvocato erariale, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° maggio 1907.

Caligaris avv. Valentino, aggiunto sostituto avvocato erariale, è nominato sostituto avvocato erariale di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° maggio 1907.

Abrignani-D'Ondes avv. Francesco, è nominato aggiunto sostituto avvocato erariale nelle RR. avvocature erariali, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° maggio 1907.

Lando Luigi — Fantacci Omero — Tramontano Ernesto — Rozzi Arturo — Civita Pasquale, ufficiali d'ordine di 2ª classe nelle Amministrazioni militari, sono nominati applicati di 3ª classe nelle RR. avvocature erariali, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° maggio 1907.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 19 aprile 1907:

Gayotti cav. Carlo, segretario di ragioneria di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1907.

De Lama Camillo, ufficiale di scrittura di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1907.

Allavena Paolo — Giannettoni Giovanni, ufficiali di scrittura di 4ª classe, sono nominati magazzinieri-economi di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° maggio 1907.

Con R. decreto del 25 aprile 1907:

Provera Vincenzo — Federici Giov. Battista, ufficiali di scrittura, sono promossi dalla 5ª alla 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° maggio 1907.

Dogani Pietro, ufficiale di scrittura di classe transitoria, è nominato ufficiale di scrittura di 5ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° maggio 1907, con riserva di anzianità.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,152,101 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 10 corrispondente a quella 3.75-3.50 0[0, n. 303,603 di L. 7.50-7 a favore di Bravi Clementina, *Maria*, Gerolamo, Luigi e Luigia di Antonio minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Secugnago (Milano), vincolata d'usufrutto a favore di Ceresa Luigia fu Leone, vedova di Moro Luigi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bravi Clementina, *Giuseppa-Maria-Luigia*, Gerolamo, Luigi e Luigia minori, ecc., come sopra, veri prietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si

diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 911,918 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente ora al n. 195,243 consolidato 3.75 0[0), per L. 125, al nome di Ronzio *Mariannina* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Filomena Galdieri fu Vincenzo, domiciliata in Castellabate, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ronzio *Maria* fu Giovanni, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 399,207 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 745, al nome di *Millet* de Faverges damigella *Luigia Nizza* fu marchese Enrico, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Milliet* de Faverges *Nizza-Giuseppina*-Luigia fu Enrico, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,273,461 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 75, al nome di Tosatto *Onorina* e Giacomo di Nicolao, minori, sotto la patria potestà del padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Tosatto *Maria Maddalena-Onorina* e Giacomo di Nicolao, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 421,873 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, (corrispondente al n. 1,320,384 già consolidato 5 0[0 di L. 155), per L. 116.25, al nome di Garetto *Maria* e Domenico di Francesco, minori, sotto la patria potestà del padre domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Garetto *Margherita* e Domenico di Francesco, minori, ecc, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,037,041 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 5 al nome di Cavagnaro *Augusto*, Giovanni, Vincenzo, Domenico e *Maria Ester* fu Erasmo, minori, sotto la tutela di Ceresoto Antonio, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cavagnaro *Agostino*, Giovanni, Vincenzo, Domenico e *Maria* fu Erasmo, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè n. 975,395 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 45, al nome di Cavagnaro *Ester* fu Erasmo, minore, sotto la tutela di Ceresoto Antonio, domiciliata a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cavagnaro *Maria* fu Erasmo, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,025,631 e n. 1,026,915 d'inscrizione sui registri della Direzione generale rispettivamente per L. 195 e L. 660, al nome di Romagnano *Alberto* fu Stefano, minore, sotto la patria potestà della madre Pernigotti Albertina fu Tommaso, domiciliato in Novi Ligure, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Romagnano *Carlo-Alberto*, ecc., come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento del Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,084,943 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 5, e n. 1,393,322, di L. 30, ora convertite in quelle 3.75 - 3 50 per cento, n. 275,332, di L. 3.75 - 3.50, e n. 487,836, di L. 22.50 - 21, intestate a favore di Capilupi *Michele* fu Gaetano, domiciliato in Pentone (Catanzaro), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Capilupi *Maria Michele* fu Gaetano, ecc., come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3,75 - 3 50 0[0, cioè: n. 378,766 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 337.50, 315 al nome di *Vanini* Francesco di Giuseppe, domiciliato a Bologna, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Vannini* Francesco, ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le due rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 614,708 e n. 91,749 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per complessive L. 110 , al nome di Massone *Giuseppe* e Giuseppina fu Giuseppe, minori, sotto la tutela di Massone Luigi, domiciliati a Voghera (Pavia), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Massone *Siro-Domenico-Giuseppe* fu Giuseppe, minore, ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,037,272 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 25, al nome di Servillo *Rosa* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Servillo *Maria-Rosa* di Giuseppe, minore, ecc, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,323,886 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 815 al nome di Casano *Teresa* fu Salvatore nubile, domiciliata in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Casano *Maria Teresa* fu Salvatore ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 776,753 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 35 al nome di *Votero* Riccardo di Ignazio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Vottero* Riccardo di Ignazio, minore ecc, come sopra vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,347,348 d'inscrizione sui registri della direzione generale, per L. 225, corrispondente a quella 3.75-3.50 0[0, n. 444,795 di L. 168.75-157.50, a favore di *De Martini Ferdinanda* fu Ignazio, moglie di Cantatore Eusebio, vincolata d'ipoteca, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Demartini Fernanda* fu Ignazio, moglie di Cantatore Eusebio, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Lumia Giovanni di Calogero ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1349, ordinale, n. 856 di protocollo e n. 8507 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Palermo in data 9 maggio 1906, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 30 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1903.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Lumia Giovanni di Calogero, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 25 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

La signora Domenica Mortara fu Carlo, maritata Maggiora, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 418 ordinale, statale rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Asti, in data 14 marzo 1907, in seguito alla presentazione per conversione di n. 22 cartelle della rendita complessiva di L. 950, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora Domenica Mortara fu Carlo, maritata Maggiora, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 25 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il sig. Ferrari Massimo fu Carlo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 670 statagli rilasciata dalla sede della Banca d'Italia di Genova, in data 21 gennaio 1907, in seguito alla presentazione per conversione di 2 certificati nominativi della rendita complessiva di L. 235, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907:

A'termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Ferrari Massimo fu Carlo, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 25 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 maggio, in lire 100.16.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 27 maggio al giorno 2 giugno 1907, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.20.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

25 maggio 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103 06 94	101.19 94	101.57 16
3 1/2 % *netto*	102.16 74	100.41 74	100.76 66
3 % *lordo*	70.45 83	69.25 83	70.09 75

CONCORSI

R. Università di Torino

AVVISO DI CONCORSO
ai posti vacanti nel R. collegio Carlo Alberto

Visto il R. decreto 3 agosto 1904.

Nella seconda metà del p. v. ottobre ed in giorno da destinarsi per R. decreto, e che verrà pubblicato con apposito avviso o comunicato ai singoli concorrenti, nelle città di Torino, Cuneo, Novara, Alessandria, Genova, Portomaurizio, per gli aspiranti delle antiche provincie continentali, in Cagliari, per quelli della Sardegna, si apriranno gli esami di concorso a 34 posti vacanti nel R. collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie, cioè 23 di fondazione Regia, 10 di fondazione Ghislieri (*S. Pio V*) e uno di fondazione Martini.

I 23 posti di fondazione Regia (salvo 3 riservati agli alunni degli istituti tecnici per la Facoltà di scienze), sono indistintamente applicati a qualunque Facoltà, ed alla scuola di farmacia e aperti a tutti gli studenti di ristretta fortuna appartenenti per nascita o per origine agli antichi Stati sardi, ed a quelli che non vi sono nati, ma il genitore dei quali appartiene per nascita e per origine agli antichi Stati sardi.

Dei 10 posti della fondazione Ghislieri sono destinati: 3 ai nativi del comune di Bosco Marengo; 1 ai nativi della città di Alessandria; 1 ai nativi del contado Alessandrino; 2 ai nativi di Frugarolo; 2 ai nativi di Vigevano ed uno ai nativi di Tortona o terre.

Possono aspirare a questi ultimi 7 posti gli studenti che avranno ottenuto, prima degli esami di concorso, il certificato di licenza ginnasiale e tecnica, salvo che concorrano per lo studio di un corso universitario, per cui bisogna aver conseguito l'attestato di licenza liceale o d'istituto. Gli aspiranti ai 3 posti riservati pei giovani oriundi di Bosco Marengo debbono avere le condizioni stesse che sono prescritte per gli aspiranti ai posti di fondazione Regia (legge 21 febbraio 1859).

Il posto di fondazione Martini è destinato allo studio della matematica pura, e vi possono concorrere gli studenti appartenenti per nascita e per origine agli antichi Stati sardi.

La pensione assegnata ai vincitori dei posti messi a concorso è di L. 70 per ciascun mese dell'anno scolastico.

Gli studenti, la cui famiglia abbia dimora stabile in una città ove ha sede una Università di studi, non possono, per attendere alle scienze ivi insegnate, fruire del beneficio di un posto gratuito, fuorchè nel caso in cui, per assoluta mancanza di mezzi, non siano in grado di intraprendere una carriera Universitaria (legge 3 agosto 1857).

Le prove scritte del concorso saranno fatte nella sede prescelta dal concorrente fra le sette indicate in questo avviso, le prove orali avranno luogo solo presso quella di Torino.

Per essere ammessi all'esame di concorso gli aspiranti dovranno trasmettere alla segreteria del collegio « Carlo Alberto » per gli studenti delle provincie presso la R. Università di Torino, in piego assicurato e prima dello scadere del giorno 15 del prossimo venturo giugno:

1. Una domanda in carta da bollo da centesimi 60 scritta interamente di loro pugno, nella quale designeranno il posto della fondazione al quale aspirano, come pure il domicilio della propria famiglia, il recapito preciso e la sede presso la quale vorranno fare le prove scritte. La firma del concorrente deve essere autenticata dal preside dell'Istituto scolastico in cui egli ha ottenuto la licenza liceale o d'istituto tecnico o (trattandosi di concorrente al quale sia richiesta soltanto la licenza ginnasiale) sta compiendo gli studi secondari ginnasiali, liceali o tecnici.

Nella domanda il concorrente dovrà dichiarare se fruisce d'alcun'altra beneficenza pubblica o privata, indicandone, in caso affermativo, l'ammontare.

Vi dovrà pure indicare chiaramente la Facoltà o scuola a cui aspira.

2. L'atto di nascita del concorrente e del padre di lui, debitamente legalizzato dal presidente del tribunale del luogo, se questo non appartiene alla circoscrizione del tribunale di Torino.

3. Il concorrente non nativo delle antiche provincie, oltre alla fede di nascita sua e del padre, dovrà produrre pure la fede di nascita dell'avo paterno.

4. Un attestato del sindaco, nel quale sia dichiarata:

a) la professione che il padre ha esercitato od esercita;

b) il nome, l'età, la qualità, il luogo di nascita, del domicilio attuale e dei domicili anteriori di ciascun membro della famiglia ed il luogo di loro stabile dimora.

In questo elenco devono esser compresi il padre e la madre, anche se defunti, coll'indicazione dei luoghi di loro nascita e di morte e dei domicili che ebbero in vita;

c) il patrimonio di qualunque natura posseduto, sia nel Comune stesso, sia altrove, dai membri della famiglia, non esclusi i proventi delle loro professioni.

5. I certificati rilasciati dagli uffici delle agenzie delle tasse da cui dipendono i luoghi di nascita, dei domicili e della dimora di ciascuno dei membri della famiglia compresi nell'elenco, di cui alla lettera *B*, avvertendo che tutti i detti membri dovranno in tali certificati esser nominati, anche se il certificato dovesse essere negativo.

Il concorrente dovrà richiedere dalle rispettive agenzie delle tasse che sui detti certificati risulti:

1° per i terreni, l'imposta erariale depurata dai decimi e da ogni addizionale;

2° per i fabbricati, il reddito netto;

3° per la ricchezza mobile, il reddito netto.

6. La dichiarazione, in carta da bollo da L. 0.60, del padre del concorrente, o di chi ne fa le veci, dei redditi speciali in titoli di rendita, in crediti, usufrutti ecc. che gode la famiglia, non che della dote portata dalla madre.

Può tener luogo di tale dichiarazione quella (pure in carta da 0.60) di non possedere nulla in più di quanto risulta dai documenti di cui ai numeri 4 e 5.

Le firme dovranno essere vidimate dal sindaco.

I documenti dei quali ai numeri 2, 3, 4, 5, possono essere rilasciati anche in esenzione da bollo, purchè vi si faccia menzione dello scopo a cui debbono servire (art. 22, n. 14 della legge sul bollo 4 luglio 1897 e lettera dell'Intendenza di finanza di Torino 14 agosto 1902, n. 26670, sez. II).

Qualora sia scoperto qualche inganno nella denunzia dello stato di famiglia e delle condizioni economiche, il possessore sarà privato del posto.

Trascorso il giorno 15 del prossimo venturo giugno, non saranno più ammesse le domande che dal bollo postale non risultino consegnate all'ufficio delle poste per la spedizione il 15 stesso.

Non sarà tenuto conto delle domande che non sieno corredate di tutti i documenti nè di quelle corredate da documenti non corrispondenti alle prescrizioni date coi nn. 1, 2, 3, 4 (*a*, *b*, *c*), 5 e 6.

A mezzo dei principali giornali periodici di questa città, trascorso il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso, verrà pubblicato l'elenco di tutti i concorrenti, e subito dopo il giudizio del Consiglio (in luglio) quello degli ammessi al concorso in base alle condizioni di nascita, di origine ed economiche.

Fra gli ammessi s'intenderanno esclusi dagli esami di concorso a norma di regolamento, coloro, che, prima degli esami stessi, non saranno in grado di presentare il certificato di conseguita licenza liceale o ginnasiale, o d'istituto o di scuola tecnica, dalla quale risulti, che essi l'hanno ottenuta senza riparazione o con una media non inferiore a 7 decimi.

Il certificato di licenza deve esser presentato nel più breve termine possibile dal conseguimento del titolo, ed in ogni caso non dopo il 15 ottobre.

Gli studenti già in corso di studi universitari, dovranno produrre in luogo della licenza liceale o d'istituto, un certificato da cui risulti aver essi ottenuto in tutti gli esami delle materie obbligatorie per gli anni percorsi, almeno 8|10. Saranno ammessi al concorso quegli studenti che fossero tuttavia in debito d'esami, ma il posto non sarebbe conferito se entro la prossima sessione autunnale non potranno provare di aver dati tutti gli esami con la votazione sopra detta.

Torino, dal palazzo della R. Università, addì 6 maggio 1907.

Il rettore
R. RENIER.

Il segretario
Avv. L. ACETO.

Principali disposizioni del regolamento riguardanti il concorso.

I posti di fondazione Regia, Ghislieri, Dionisio e quello fondato coi risparmi della istituzione Martini, sono conferiti a misura che si rendono vacanti, in seguito ad esami di concorso, a tenore della legge 3 agosto 1857 e del presente regolamento.

Le prove scritte si terranno nell'Università di Torino, sede del Collegio, e in un R. liceo o istituto tecnico, determinato dal Consiglio direttivo di ciascun altro capoluogo delle attuali provincie comprese nel territorio dell'antico Stato sardo. Tutti gli elaborati però saranno esaminati nella Università di Torino, presso la quale avranno anche luogo gli esami orali.

Le prove scritte consistono:

Per i concorrenti ai posti di fondazione Regia, Ghislieri e Dionisio, che aspirino agli studi di giurisprudenza e di filosofia e lettere:

a) in una composizione italiana;

b) in un lavoro di storia;

c) in un tema latino;

d) in una versione dal greco;

e) in un lavoro di filosofia.

Per i concorrenti ai posti di fondazione Regia, Ghislieri ed al posto fondato coi risparmi della fondazione Martini, aspiranti agli studi di medicina e chirurgia, di scienze matematiche, fisiche e naturali, di farmacia e d'ingegneria:

a) in una composizione italiana;

b) in un lavoro di filosofia per i provenienti dagli studi classici, ed in un lavoro di storia per i provenienti dagli istituti tecnici;

c) nella soluzione di un quesito di matematica;

d) nella soluzione di un quesito di fisica;

e) in un lavoro di storia naturale.

Per i concorrenti ai posti di fondazione Ghislieri per gli studi secondari, le prove scritte si fanno, secondo la provenienza, sui programmi della licenza ginnasiale o della scuola tecnica, e consistono:

a) in una composizione italiana per entrambe le categorie;

b) in una versione dall'italiano in latino per i licenziati dal ginnasio;

c) nello svolgimento di un tema di storia per i licenziati dalla scuola tecnica.

I concorrenti a posti di fondazione Ghislieri per gli studi liceali o d'istituto tecnico debbono esibire semplicemente la licenza ginnasiale o di scuola tecnica; per adire agli studi universitari essi dovranno ripresentarsi al concorso.

Ogni concorrente scrive sopra una scheda consegnatagli dal segretario, al quale dovrà presentarsi per le istruzioni un giorno prima che si apra la sessione degli esami, una epigrafe da lui scelta, il nome, il cognome, la paternità, il luogo di nascita, e la Facoltà o scuola in cui vuole iscriversi.

Questa scheda è quindi da lui chiusa in apposita busta, sulla quale ripete l'epigrafe, e consegnata al commissario che la trasmette tosto, assieme colle altre, al rettore dell' Università di Torino.

Colla stessa epigrafe saranno poi dal concorrente contrassegnati di mano in mano i suoi lavori, giusta le modalità prescritte.

Vi è una prova scritta per ciascun giorno. Essa comincia nelle ore antimeridiane, e per lo svolgimento di ciascun tema sono concesse sei ore.

È proibita ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee. Non è loro concesso di uscire dall' aula, salvo che in casi eccezionali e sotto continua sorveglianza.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o stampato, fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole e le semplici tavole dei logaritmi.

La contravvenzione alle prescrizioni di questo articolo è punita colla esclusione immediata dal concorso.

La carta per l'esame è fornita dal Collegio e i fogli sono segnati col bollo d'ufficio. Il luogo per l'epigrafe è munito di un foglietto non trasparente, gommato ai tre lati liberi, perchè il concorrente possa coprire o rendere invisibile l'epigrafe che ha scritto.

La Sottocommissione per le prove di italiano e di storia procede per la prima sollecitamente all'esame dei lavori di lettere italiane. Si pubblicano, quindi, a Torino nell'albo del Collegio e nelle altre sedi di esami scritti, le epigrafi di quei lavori che ottennero un voto inferiore a 7[10 (o a 6[10 pei concorrenti ai posti Ghislieri); i titolari delle medesime s'intendono esclusi dal concorso.

Ciascuna Sottocommissione procede in seguito all'esame degli altri lavori.

Terminata per le singole prove scritte l'operazione di cui all'articolo precedente, il segretario, alla presenza del presidente della Commissione e di un membro almeno di essa, procede, salvo pei concorrenti ai posti Ghislieri, alla formazione della media aritmetica dei voti ottenuti da ciascun candidato. Vengono quindi pubblicate le epigrafi dei concorrenti di fondazione Ghislieri che riportarono meno di 6[10 in ciascun esame scritto e quelle dei concorrenti a tutti gli altri posti che conseguirono una media inferiore a 7[10: i titolari delle une e delle altre s'intendono esclusi dagli esami orali.

In seguito la Commissione, in seduta plenaria, apre le buste contenenti le epigrafi dei candidati esclusi dagli esami e prende conoscenza dei nomi di essi.

Ai concorrenti ammessi agli orali sarà spedito per lettera raccomandata, od occorrendo per telegramma, all'indirizzo indicato sulla domanda di ammissione, l'avviso del giorno in cui dovranno presentarsi agli esami orali nella sede del collegio a Torino.

Con ciò cessa ogni responsabilità del presidente del Consiglio direttivo a questo proposito.

Le prove orali sono pubbliche, hanno luogo sotto la vigilanza del presidente e sono sostenute da un solo candidato per volta in ciascuno dei tre gruppi: italiano e storia; latino, greco o filosofia; matematica, fisica e storia naturale: esse vertono sulle materie dei lavori scritti e non escono dai programmi dei corsi rispettivamente seguiti dai concorrenti.

Sono dichiarati eleggibili i candidati ai posti Ghislieri che riportino almeno 6[10 in ciascun esame scritto ed orale separatamente, ed i candidati ai posti di tutte le altre fondazioni che nel complesso degli esami scritti ed orali ottengano una media non inferiore a 7[10.

Vengono per ultimo raccolti, in apposito quadro, i nomi di coloro che compirono tutte le prove, disponendoli nell'ordine decrescente degli indici di merito e segnando gli eleggibili.

Ai candidati che dalla loro residenza in Italia debbono recarsi a Torino per subirvi gli esami, saranno rimborsate le spese di viaggio di andata, in seconda classe, per ferrovia o in piroscafo, per il percorso fatto in più dei 300 chilometri, calcolato per la linea più breve, e sarà inoltre corrisposta ad essi, durante gli esami, una diaria in ragione di L. 3. Però i concorrenti residenti in Sardegna sono tenuti a far le prove scritte nella sede dell'isola

I concorrenti non vincitori saranno indennizzati anche del viaggio di ritorno, qualora questo abbia effettivamente luogo nella medesima misura di cui sopra.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 25 maggio 1907

Presidenza del vice presidente BLASERNA.

La seduta è aperta alle ore 15.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Comunicazione.

PRESIDENTE. Annunzia che il presidente del Senato ha nominato a commissario ordinario della Commissione d'accusa dell'alta Corte di giustizia il senatore Gabba, e i senatori Fiocca e Martuscelli a commissari supplenti.

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei due disegni di legge, ieri approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Discussione del disegno di legge:

« *Trasferimenti dei professori universitari* » (*N. 496 A*).

RAVA, ministro della pubblica istruzione. Accetta che la di-

scussione si apra sul progetto di legge modificato dall'Ufficio centrale.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

VISCHI. Osserva, in tesi generale, che attualmente i professori universitari sono nominati o per concorso, o in forza dell'art. 69 della legge Casati.

Nota che in talune Università sono stati alcune volte nominati dei professori col sistema del trasferimento. A questo sistema si ribellarono la Corte dei conti e il Consiglio di Stato tanto in sede consultiva, quanto in sede contenziosa. Di qui sorse la necessità di provvedere. Fu la genesi del progetto di legge presentato dall'on. Rava all'altro ramo del Parlamento, che volle modificarlo in modo da distruggere quasi il concetto informatore della legge Casati, creando una contraddizione con tutte le altre leggi che regolano la materia e specialmente con quella del 1904 e con l'altra approvata nel 1903 per i professori delle scuole medie. Egli crede che debba prevalere sempre, nella nomina dei professori universitari, il sistema del concorso, che dimostra essere sistema di garanzia e di emulazione.

Accenna agl'inconvenienti ai quali darebbe luogo il disegno di legge, se fosse approvato così come è stato modificato dall'Ufficio centrale, e crede che ad eliminarli valga l'emendamento che egli propone all'art. 2, in forza del quale il trasferimento non potrebbe aver luogo quando più professori ordinari della materia, di cui è vacante la cattedra, chiedessero di provvedere alla medesima per mezzo del concorso.

Si augura che il suo emendamento sia accolto, perchè è bene che il potere esecutivo segua soltanto il responso dei giudici chiamati a valutare il merito dei concorrenti. Questo, che può parere l'avviso di un uomo incompetente, conclude l'oratore, può essere anche l'avviso della pubblica opinione.

DEL GIUDICE. Le emendazioni portate al progetto di legge dall'Ufficio centrale sono talmente intuitive e così ampiamente giustificate nella relazione, che egli crede fuor di proposito aggiungere altre considerazioni a loro sostegno.

Riconosce che vi è qualche cosa di giusto nella sostanza dell'emendamento proposto dal senatore Vischi, ma non gli pare accettabile nella sua forma; perciò egli proporrà un articolo aggiuntivo, che meglio provvederebbe a rimuovere gli abusi temuti dal senatore Vischi, e meglio si collegherebbe con le altre disposizioni del progetto di legge.

Si riserva di svolgere questo emendamento nella discussione degli articoli.

BRUSA. Crede che il progetto di legge, come è stato emendato dall'Ufficio centrale, meriti l'approvazione del Senato.

È nella convinzione di tutti coloro, i quali si occupano delle alte questioni della pubblica istruzione negli Istituti d'insegnamento superiore, che ci si debba avviare verso un'autonomia universitaria rispondente ai principî del nostro diritto pubblico, che è diritto unitario.

Ciò premesso, il Senato, a suo parere, non può entrare in minute e sospettose disposizioni che diminuiscono, in ogni movimento, l'attività dei corpi che sono stati creati dalla legge ad agire col sentimento della loro responsabilità per eliminare abusi ed errori in tutto ciò che si riferisce all'insegnamento superiore.

Dimostra che l'art. 69 della legge Casati fu una necessità al momento dell'approvazione di quella legge, ma che esso non si riferisce ai trasferimenti, i quali hanno carattere prevalentemente amministrativo.

Osserva che il concorso da solo non garantisce la scelta dei migliori.

Non crede che sia còmpito di un Parlamento il discutere se, per scienze affini, si debba o no concedere il trasferimento.

Cita le Università tedesche, dove il professore è padrone di un gruppo di determinate materie.

La questione che oggi si agita è di non lieve importanza, perchè si connette con tutta la riforma dell'insegnamento universitario; e la legge, come è pervenuta al Senato dall'altro ramo del Parlamento, tenderebbe ad abbassare lo sviluppo della scienza.

Dimostra che le Facoltà sono le più interessate ad avere nel proprio seno un vero valore; quindi è preferibile che il trasferimento avvenga in seguito al voto della Facoltà.

Abusi maggiori si verificherebbero col concorso.

PIERANTONI. Accennato brevemente alle condizioni del nostro insegnamento superiore ed alle varie leggi che lo regolano, ricorda che nel 1870 la Corte dei conti registrò, senza osservazioni, parecchi decreti di trasferimenti di professori alla Università romana. Rileva che negli ultimi anni sono aumentati gli insegnamenti per ragioni molteplici e varie, che certo non hanno avvantaggiato le nostre Università.

Dichiara di non poter dare voto favorevole al progetto di legge, perchè lascia adito al sospetto che le facoltà possano fare tutto quello che vogliono, mentre, a suo giudizio, i componenti le facoltà non possono essere sempre competenti a giudicare delle varie cattedre. Dimostra che i due articoli del progetto di legge sono basati su un equivoco e sono contrari alla legislazione vigente. Non crede che questo progetto possa ovviare seriamente agli inconvenienti ed agli abusi che sono stati lamentati.

PRESIDENTE. Pone ai voti la chiusura dalla discussione generale, riservando la parola al ministro ed al relatore.

(Il Senato approva)

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. Rilevata l'ampiezza della discussione avvenuta, esamina la portata del disegno di legge, che è atto di ossequio alle alte magistrature dello Stato ed al Senato.

Espone le ragioni che lo hanno indotto a presentare il disegno di legge alla Camera elettiva per integrare la legge votata nel 1904. Il primitivo disegno di legge conteneva i due principî del trasferimento dei professori universitari da città in città, e da cattedra a cattedra.

Tutti riconobbero l'opportunità del disegno di legge per quel che riguarda il trasferimento da città a città, ma non quello per le cattedre.

Il disegno di legge, così ridotto dalla Camera elettiva, è stato emendato dall'Ufficio centrale il quale ha voluto reintegrare il principio che un professore possa essere trasferito da una cattedra ad un'altra di materie affini.

È in massima d'accordo con le osservazioni esposte dal senatore Schupfer nella sua relazione, ma rileva che la riforma propugnata dal relatore egli non potè farla accettare all'altro ramo del Parlamento.

Osserva al senatore Vischi che l'emendamento da lui presentato, trasforma il principio del progetto di legge.

Dichiara che non può accettare l'articolo aggiuntivo proposto dal senatore Del Giudice, del quale si riserva di parlare nella discussione degli articoli.

Conviene nelle considerazioni svolte dal senatore Brusa in ordine all'autonomia universitaria e ai freni esercitati dai corpi dello Stato che governano le cose dell'istruzione pubblica, affine di rendere impossibili gli abusi.

Dice che l'art. 69 della legge Casati è stato da lui applicato assai raramente, per ciò che si riferisce ai trasferimenti.

Riconosce con l'on. Brusa non troppo opportuna la discussione fatta in Parlamento sulla materia dei trasferimenti, ma constata che le circostanze ci hanno condotto a tale discussione, e forse per colpa dei regolamenti che troppe cose vogliono comprendere.

È d'accordo col senatore Brusa sulla necessità dell'autonomia universitaria. Egli altre volte accennò in Senato alla sua simpatia per la riforma universitaria, basata sul principio dell'autonomia.

Rispondendo al senatore Pierantoni, giustifica i trasferimenti avvenuti in passato e riconosce con lui che gl'insegnamenti sono soverchi, come ha accennato nella discussione del bilancio alla Camera dei deputati.

Tornando infine alla relazione dell'Ufficio centrale, dichiara che, quanto all'art. 2, è di accordo in massima con esso, meno per il modo di fare la votazione per la chiamata del professore che deve essere trasferito. Il criterio dei due terzi nella votazione gli sembra troppo rigido, mentre più pratico, a suo avviso, sarebbe il metodo della maggioranza proposta nel testo da lui presentato.

Quanto all'art. 1 osserva che l'Ufficio centrale non parla più di materie affini, ma di scienze sostanzialmente fra loro connesse, a giudizio del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Riconosce che questa terminologia così scrupolosa è dettata dal grande desiderio del bene, ma egli crede che nella pratica attuazione s'incontrerebbero parecchie difficoltà, come dimostra.

Concludendo, domanda all'Ufficio centrale se non convenga, per ora, limitarsi a provvedere soltanto ai trasferimenti da una Università all'altra.

SCHUPFER, relatore. Constata che l'Ufficio centrale nel concetto fondamentale è d'accordo col ministro, perchè esso ha ripreso un'idea che era stata consegnata nel progetto ministeriale, giacchè l'on. Rava voleva non solo i trasferimenti da Università ad Università, ma anche da cattedra a cattedra.

Ricorda la discussione in proposito fatta dall'Istituto lombardo, e rileva che i trasferimenti da cattedra a cattedra si sono fatti sempre con grande vantaggio della scienza, come dimostra un'esperienza di oltre quarant'anni.

La Camera ha accettato soltanto i trasferimenti da Università a Università; quindi, dice il ministro, limitiamoci a questo; il resto potrà venir dopo.

È lieto che il ministro vagheggi una riforma universitaria in base al concetto dell'autonomia, ed egli crede che una tale riforma potrebbe ricondurre i nostri corpi scientifici a quell'altezza che tutti desiderano. Tuttavia l'esperienza l'ha reso diffidente. Non dubita dell'opera energica dell'on. Rava, ma constata che dal 1862 ad oggi molti progetti su questo argomento gli sono passati avanti. È sua opinione che una riforma universitaria non si potrà ottenere tanto facilmente. Quel che potrà riuscire sarà qualche ritocco, come la libera docenza, il miglioramento economico dei professori universitari, ecc.

L'Ufficio centrale non vuol creare un conflitto con la Camera dei deputati per la questione del trasferimento da cattedra a cattedra, ma crede che forse la Camera ha respinto questi trasferimenti, perchè nel progetto non erano ben determinati.

Ora l'Ufficio centrale ha voluto meglio determinarli con la sua formula di gruppo di scienze tra loro sostanzialmente connesse, e crede che questa formula possa essere accettata dalla Camera.

Ha poi l'Ufficio centrale accennato ad altri casi molto ovvii in cui un professore potesse passare da una cattedra all'altra, ed, a suo avviso, questi casi non potrebbero neppure trovare una seria difficoltà nell'altro ramo del Parlamento, giacchè anche la relazione parlamentare li aveva adombrati, dicendo che per alcuni di essi si poteva provvedere con l'art. 69 della legge Casati.

In conclusione egli opina che il Consiglio superiore continuerà ad applicare l'art. 69 per i trasferimenti da cattedra a cattedra, e allora col progetto di legge si sarà ottenuto lo scopo che volevano il ministro e l'Ufficio centrale per una via obliqua. E questo egli vorrebbe impedire.

L'Ufficio centrale non avrebbe difficoltà di aderire al ministro per ciò che concerne il metodo di votazione per il trasferimento dei professori, quantunque una lunga esperienza fatta nell'Ateneo romano abbia dimostrato che il criterio dei due terzi non sia troppo rigido.

Quanto a limitare i trasferimenti soltanto da Università ad Università, non può consentire col ministro, e crede che, se questi adopererà tutta la sua energia, potrà ottenere dalla Camera dei deputati l'approvazione della formula proposta dall'Ufficio centrale.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. Si professa grato al relatore delle parole gentili rivoltegli. È lieto che l'Ufficio centrale abbia aderito alla sua preghiera relativa all'art. 2. Afferma che per parte sua non ha mai fatto alcuna nuova nomina in forza dell'art. 69; dunque non crede possano sorgere dubbi d'interpretazione larga. Osserva che col nuovo regolamento la decisione sull'affinità delle materie è sempre data dopo il giudizio del Consiglio superiore.

Rileva le difficoltà delle discussioni in materia di istruzione avanti il Parlamento e dubita che i comma *a*) e *b*) dell'art. 1 potranno essere accolti dalla Camera elettiva, così come li ha proposti l'Ufficio centrale. Non vorrebbe che per l'insistenza degli egregi senatori che compongono tale Ufficio, restassero sospesi quei provvedimenti che egli aveva proposti sui trasferimenti dei professori da Università ad Università. Si augura che il relatore non vorrà insistere.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione. I senatori segretari procedono allo spoglio delle urne.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che per la morte del senatore Carta-Mameli è mancato il relatore del progetto di legge: « Riordinamento delle carriere dipendenti dal Ministero degli affari esteri ». Ora, dovendo tale progetto essere discusso d'urgenza, perchè ha termini perentori, come richiede il ministro degli affari esteri con una lettera di cui dà lettura, oggi stesso, il terzo Ufficio ha nominato un commissario in sostituzione del senatore Carta-Mameli, e l'Ufficio centrale adunatosi anch'esso oggi, ha nominato relatore il senatore De Martino, il quale chiede al Senato di riferire oralmente su tale disegno di legge.

Propone che questo progetto sia posto all'ordine del giorno di lunedì, e vi faccia seguito poi la continuazione della discussione del disegno di legge: « Trasferimenti dei professori universitari ».

RAVA, ministro della pubblica istruzione. Non si oppone.

La proposta del presidente, messa ai voti, è approvata.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1907-908:

Votanti 83
Favorevoli 78
Contrari 5

(Il Senato approva).

Cassa di providenza per le pensioni degli ufficiali giudiziari:

Votanti 83
Favorevoli 77
Contrari 6

(Il Senato approva).

La seduta termina alle ore 18.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 25 maggio 1907

Presidenza del vice-presidente GORIO.

La seduta comincia alle 14.5.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Pozzi, Cassuto e Cameroni.

(Sono conceduti).

Comunica i ringraziamenti della famiglia e del sindaco di Cagliari per le onoranze rese alla Camera al senatore Carta-Mameli.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE dà atto alla Giunta della convalidazione dell'elezione di Andria nella persona dell'on. Bolognese.

Interrogazioni.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'onorevole Di Sant'Onofrio che furono spedite mille lire in soccorso della popolazione di Stromboli, gravemente danneggiata dalle recenti eruzioni di quel vulcano.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, ha già mandato un funzionario per verificare i danni, ed appena giungano le domande sarà provveduto.

DI SANT'ONOFRIO spera che il ministro dell'interno manderà altri soccorsi e che quello delle finanze estenderà a Stromboli i benefici accordati per la Calabria ed i paesi vesuviani.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, assicura gli onorevoli Battaglieri e Buccelli che tra breve verrà presentato il disegno di legge sull'organico del personale dei magazzini di deposito delle privative.

BATTAGLIERI ringrazia, raccomandando che la presentazione sia fatta al più presto, affinchè possano essere nominati sollecitamente gli ufficiali di riscontro.

Presidenza del presidente MARCORA.

Presentazione di un disegno di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno (Segni di attenzione), in omaggio alla memoria di Giuseppe Garibaldi, nella ricorrenza del centenario della sua nascita, presenta un disegno di legge per l'assegnazione di un milione per i superstiti garibaldini, che si trovino in ristrette condizioni di fortuna. (Applausi).

Propone che sia deferita al presidente la nomina della Commissione.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge per l'ordinamento dell'esercizio ferroviario di Stato.

CAVAGNARI attribuisce all'inesplicabile fretta con la quale si è proceduto all'ordinamento del servizio di Stato, la farragine dei congegni, il disordine del servizio e la diminuzione del prodotto netto. E teme che l'avvenire possa riserbare maggiori sorprese, per il progressivo aumento delle spese di amministrazione.

Non crede che il presente disegno di legge valga a migliorare lo stato presente delle cose, perchè esso mantiene quel meccanismo accentratore e complicato e quella confusione di attribuzioni e di poteri che lo hanno prodotto.

A suo avviso sarebbe stato necessario mutare la distribuzione e la ripartizione dei servizi e determinare chiaramente le responsabilità. Ritiene quindi che, per non dover tra poco fare una nuova legge, sarebbe consigliabile stralciare quella parte che concerne la nomina del Comitato parlamentare di vigilanza ed attenderne le proposte, e propone un ordine del giorno in questo senso (Bene).

FERRARIS CARLO combatte il disegno di legge quale è stato emendato dalla Commissione, dichiarando che esso contraddice a tutto quanto gli risulta per lo studio e per l'esperienza che ha intorno alla questione.

Parla lungamente del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie, facendo la storia dei consimili Consigli presso le cessate aziende sociali, e criticando le proposte fatte in proposito dalla Commissione parlamentare perchè non pratiche e inefficaci, e perchè non si possono avere buoni risultati da una collegialità troppo numerosa.

Difende il Comitato d'amministrazione delle ferrovie quale fu costituito con la legge 22 aprile 1905; e prega il ministro di mantenere la sua proposta contro quella della Commissione, solamente provvedendo a dare al Consiglio, almeno nel primo periodo, maggiore stabilità di funzioni.

Accennando poi alla parte del disegno di legge relativa all'autonomia dell'Amministrazione ferroviaria, osserva che col chiamare giudice il Parlamento in eventuali dissensi fra l'Amministrazione medesima e il Parlamento, si crea a quella o a questo una difficile posizione; e che l'autonomia viene in fatto compromessa con gli articoli che si riferiscono al personale, alle ispezioni e simili.

Considera inopportuno istituire una Commissione parlamentare di vigilanza sull'azienda ferroviaria, e decretare il controllo preventivo della Corte dei conti, e perciò desidera l'istituzione di un Ministero delle ferrovie e dei trasporti, al fine di costituire un'Amministrazione che non abbia autonomia irresponsabile o autonomia nominale (Approvazioni — L'oratore si riposa).

Riprendendo a parlare, risponde alle osservazioni e alle accuse mosse da varie parti per la soverchia precipitazione con cui fu creato l'esercizio di Stato, dimostrando che non si poteva conservare nè l'ordinamento della Mediterranea nè quello dell'Adriatica, e che si provvide nel miglior modo possibile tenuto conto della strettezza del tempo e dell'assoluta impreparazione.

Difende altresì il modo come furono istituite e distribuite le direzioni compartimentali; e rileva molte difficoltà nascenti dall'aver dovuto fondere un personale che aveva origini diverse e organismi diversi; affermando che il personale medesimo non è, come si dice, soverchiamente numeroso anche in confronto coll'estero, e che l'aumento di spesa dipende da leggi.

Approva le disposizioni che sanciscono una ragionevole protezione e assicurano continuità di lavoro all'industria nazionale; e anche quelle che riservano all'esercizio dello Stato le nuove costruzioni che procedono lodevolmente.

Difende l'opera della Direzione generale delle ferrovie per ciò che ha tratto agli ordinamenti contabili; e conclude esprimendo la fiducia che l'esercizio di Stato possa degnamente rispondere alle necessità economiche e politiche del paese (Vive approvazioni — Congratulazioni).

LUZZATTO ARTURO non crede possibile considerare come definitivo l'assetto che si vuol dare all'ordinamento ferroviario con questo disegno di legge a cui è in massima favorevole; e anche meno possibile crede il rimediare prontamente ai molti e gravi inconvenienti a cui ha dato luogo l'esercizio dello Stato.

Riconosce le difficoltà con le quali dovè trovarsi alle prese la nuova Direzione generale, ma non si può dissimulare che alcune di queste difficoltà furono create o aggravate per deficienza o disordine di ordinamenti, e per confusione od inettitudine del personale e specialmente di quello avventizio.

Critica l'istituzione delle direzioni compartimentali, e considera come un grave errore l'aver fatto indipendenti quelle di Genova, di Torino e di Milano. Nota che molti dei guai odierni sono la conseguenza della trascuranza antica, e ricorda di averli già a suo tempo previsti e segnalati.

Ammette che si riservi alla Direzione generale la questione delle costruzioni; ma non può consentire che alla direzione medesima si riservi ogni facoltà in fatto di raddoppiamento di binari, e cita, come errori tecnici, i ritardi nel raddoppiare i binari sul tronco Chiusi-Pontassieve e sul tronco Montalto-Cecina con grave danno delle popolazioni.

Esaminando i vari articoli del disegno di legge, si dichiara favorevole alle proposte per il Consiglio d'amministrazione; all'autonomia dell'azienda subordinata, s'intende, alle leggi dello Stato. Crede poi che il direttore generale potrebbe discutere il suo bilancio, come commissario regio, dinanzi al Parlamento (Commenti) Rileva infine la necessità di meglio chiarire alcuni articoli relativi a gestioni patrimoniali e concessioni nei trasporti.

Conclude, augurando la sollecita approvazione del disegno di legge nell'interesse dell'economia nazionale (Bene — Bravo).

BRIZZOLESI si compiace che sia stata compresa nell'esercizio ferroviario di Stato la linea Alessandria-Ovada; però osservando che non si otterrà alcun risultato da questo provvedimento, se

non si modifica interamente l'attuale stato di fatto di tutta la linea Genova-Alessandria.

Ricorda la storia legislativa della linea Genova-Ovada-Alessandria e gli scopi ai quali doveva servire, affermando che con gli opportuni miglioramenti tecnici, servirebbe ad alleggerire notevolmente il traffico del porto di Genova.

Accennando poi ai meravigliosi risultati che si ottengono sul tronco Genova-Busalla colla trazione elettrica, raccomanda di sperimentare lo stesso sistema anche sul tronco Genova-Campoligure col raccordo al Campasso e col doppio binario.

Raccomanda poi l'abolizione del passaggio a livello alla stazione di Ovada, ed accenna ad altri provvedimenti d'ordine tecnico atti ad accrescere la potenzialità della Genova-Ovada. Ritiene che la spesa sarebbe di circa 15 milioni; ma tale spesa sarebbe largamente compensata dalla economia dei 36 milioni richiesti per la Ronco-Voghera, che diventerebbe allora superflua.

Dichiara che con le sue proposte non intende pregiudicare la importante questione della direttissima Genova-Milano.

Sollecita infine il compimento dei lavori del porto di Genova e in ispecie quelli del bacino del Faro. Conclude rilevando che la questione da lui segnalata è della più alta importanza nazionale (Approvazioni — Congratulazioni).

PRESIDENTE esorta vivamente gli onorevoli deputati ad attenersi strettamente alla materia del disegno di legge (Approvazioni).

GOGLIO, ricordando il disservizio dei due anni ora decorsi, e riconoscendo il miglioramento avvenuto in questi ultimi tempi, esprime l'avviso che l'ordinamento del servizio di Stato non sia tale da assicurarci che uguale disordine non abbia a deplorarsi per l'avvenire.

Osserva che le condizioni del traffico dei porti di Genova e di Savona influiscono in modo decisivo sull'andamento generale del servizio. Vorrebbe perciò che un'unica direzione regolasse tutto il movimento del triangolo Genova-Milano-Torino.

Raccomanda al Governo di rivolgere le maggiori cure alle direttissime Milano-Genova e Torino-Genova, linee largamente remunerative.

Ricorda poi le critiche e le proposte da lui fatte in occasione di una interpellanza sul servizio ferroviario.

Accenna all'errore commesso chiamando a posti direttivi funzionari inidonei, allo sconforto ingenerato in tutto il personale. Accenna alla sproporzione fra l'aumento del materiale mobile e lo sviluppo del materiale fisso.

Esorta il ministro a riparare con sollecitudine ed energia a siffatti inconvenienti. Bisogna discentrare molti servizi che furono inopportunamente accentrati, unificarne altri, che furono senza ragione frazionati. Bisogna rivedere gli organici anche in considerazione dei loro effetti finanziari. Bisogna istituire una categoria d'ispettori viaggianti incaricati di invigilare sull'andamento generale del servizio.

Bisogna rivolgere ogni cura alla migliore utilizzazione del materiale rotabile. Bisogna soprattutto mantenere saldo il sentimento della disciplina in ogni ordine del personale. Afferma infine che la gestione dei fondi da parte della Direzione generale delle ferrovie sia sottoposta a quelle cautele che sono stabilite dalla legge di contabilità. Raccomanda questi suggerimenti all'onorevole ministro nella cui opera esprime la massima fiducia. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

Votazione a scrutinio segreto.

DE NOVELLIS, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Pagamento della somma dovuta ai RR. spedalieri riuniti di Santa Chiara in Pisa per le spese sostenute in servizio delle cliniche universitarie dall'anno scolastico 1866-67 a quello 1881-82:

Favorevoli 190
Contrari 20

(La Camera approva).

Sulla risicoltura:

Favorevoli 176
Contrari 34

(La Camera approva).

Presero parte alla votazione:

Abignente — Abozzi — Agnesi — Agnini — Albasini — Aliberti — Angiolini — Antolisei — Arigò — Arlotta — Arnaboldi — Aroldi — Artom — Astengo — Aubry.

Baccelli Guido — Baranello — Barzilai — Battaglieri — Bergamasco — Bertarelli — Bertolini — Bettòlo — Bianchieri — Bissolati — Bolognese — Bona — Bonacossa — Borsarelli — Bottacchi — Botteri — Bovi — Bracci — Brandolin — Brizzolesi — Buccelli.

Calissano — Calvi Gaetano — Calvi Giusto — Cantarano — Capaldo — Caputi — Carugati — Casciani — Castiglioni — Castoldi — Cavagnari — Cesaroni — Chiapusso — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Cimati — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colosimo — Compans — Cornalba — Costa Andrea — Costa Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Curioni.

D'Alife — Daneo — De Amicis — De Bellis — De Felice-Giuffrida — Del Balzo — Della Pietra — De Luca Ippolito Onorio — De Michele Ferrantelli — De Nava — De Nobili — De Novellis — De Seta — De Tilla — Di Rudinì Antonio — Di Rudinì Carlo — Di Sant'Onofrio — Donati.

Facta — Faelli — Falconi Gaetano — Falletti — Faranda — Farinet Alfonso — Fasce — Felissent — Ferraris Carlo — Ferri Giacomo — Fiamberti — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Furnari — Fusco — Fusinato.

Galletti — Galli — Gallina Giacinto — Gallino Natale — Galluppi — Gattorno — Gianturco — Giardina — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Goglio — Gorio — Graffagni — Grippo — Gualtieri — Guastavino — Gucci-Boschi.

Jatta.

Lacava — Lazzaro — Leali — Libertini Gesualdo — Lucca — Lucernari — Luzzatto Arturo — Luzzatto Riccardo.

Majorana Giuseppe — Malcangi — Malvezzi — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Marghieri — Masi — Masselli — Matteucci — Mazziotti — Mendaia — Merci — Mezzanotte — Miliani — Mira — Modestino — Montagna — Montemartini — Monti Gustavo — Monti-Guarnieri — Morando — Morgari — Moschini.

Negri de Salvi.

Orlando Vittorio Emanuele — Ottavi.

Pais-Serra — Pala — Pansini — Pantano — Papadopoli — Pascale — Pasqualino-Vassallo — Pellecchi — Pescetti — Petroni — Pilacci — Pinchia — Podestà — Poggi — Pozzo Marco — Prinetti.

Quistini.

Rampoldi — Rasponi — Ricci Paolo — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzone — Rossi Gaetano — Rota — Rubini — Ruffo — Ruspoli.

Sanseverino — Santamaria — Santini — Santoliquido — Saporito — Scellingò — Schanzer — Solimbergo — Sonnino — Soulier — Spirito Beniamino — Staglianò — Strigari.

Talamo — Tecchio — Teso — Testasecca — Torlonia Leopoldo — Turati.

Umani.

Valentino — Valeri — Venditti — Vendramini — Veneziale — Ventura — Vetroni.

Wollemborg.

Zerboglio.

Sono in congedo:

Agnetti — Alessio.

Ballarini — Baragiola — Bernini — Bianchi Emilio — Borghese.

Calleri — Camagna — Camerini — Cappelli — Cardani — Chiappero — Ciartoso — Curreno — Cuzzi.
Da Como — Danieli — De Asarta — De Giorgio.
Fabri — Falcioni — Fracassi — Fulci Ludovico.
Ginori-Conti — Giunti — Grassi-Voces — Guerritore.
Landucci — Libertini Pasquale.
Magni — Manna — Mantovani — Marcello — Marsengo-Bastia — Marzotto — Masciantonio — Meardi — Medici — Molmenti — Morelli Enrico.
Niccolini — Nuvoloni.
Paniè — Pellerano.
Raineri — Rastelli — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Ridola — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rossi Enrico — Rossi Luigi — Rovasenda.
Scorciarini-Coppola — Sesia — Sormani — Suardi.
Tanari — Targioni.
Valle Gregorio.
Weil-Weiss.

Sono ammalati:

Aguglia.
Badaloni — Brunialti.
Celesia — Centurini — Cicarelli.
Fede — Florena.
Majorana Angelo — Mantica — Massimini — Melli.
Rizzo Valentino.
Simeoni — Sinibaldi.
Villa.

Assenti per ufficio pubblico:

Bertetti.
Dari.
Francica-Nava.
Gavazzi — Greppi.
Lucifero Alfredo.
Mariotti.
Pastore — Pavia — Pompilj.
Rondani.

Presentazione d'una relazione.

CREDARO presenta la relazione sul disegno di legge per il miglioramento dei pascoli montani.

FALLETTI DI VILLAFALLETTO presenta la relazione sul disegno di legge per un'aggiunta alla legge 22 dicembre 1905 sul credito fondiario.

Interrogazioni e interpellanze.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere i criteri in base ai quali vengono conferite le piazze notarili e i motivi pei quali venne escluso dal concorso alle due piazze di Leonforte il notaio signor Enrico Navarra, che era stato proposto così dal Consiglio notarile, come dalla Corte d'appello.

« Pasqualino Vassallo ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se rispondano al vero le notizie degli odierni giornali romani circa il trasferimento dell'impiegato postale Alfredo Seccia da Capua ad Aosta.

« Turati ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle finanze, per sapere, se, giusta l'impegno assunto, il Governo presenterà, entro il 30 giugno 1907, il disegno di legge di cui all'art. 83 della legge 15 aprile 1906 sui provvedimenti a favore delle provincie meridionali e della Sardegna.

« Masi, Rizza Evangelista, Cocuzza, Testasecca, Arigò, Rizzone ».

« I sottoscritti interrogano il ministro dell'interno per sapere se e con quali provvedimenti intenda intervenire ad evitare il progressivo inquinamento delle liste elettorali amministrative, a mezzo di iscrizioni a basi di frodi constatate anche in recenti giudicati, per le quali potrà ricorrersi per legittima difesa ad altri mezzi di iscrizioni artificiose.

« Ferri Giacomo, Agnini ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dei lavori pubblici sugli intendimenti del Governo circa la costruzione di una direttissima Bologna-Firenze.

« Targioni ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dei lavori pubblici per conoscere gli intendimenti del Governo sulla sistemazione del servizio ferroviario del porto di Genova.

« Gallino Natale »

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde immediatamente alla interrogazione dell'on. Turati circa il trasferimento di un impiegato postale da Capua ad Aosta. (Segni di attenzione).

È lieto di poter chiarire alla Camera la verità delle cose. L'impiegato in questione era stato effettivamente traslocato da Capua ad Aosta senza indennità di tramutamento. Si è detto che un deputato avesse falsamente foggiato la domanda di trasloco di questo impiegato, o almeno avesse fatto credere al Ministero che tale trasloco fosse desiderato dall'impiegato.

Tali dicerie non hanno ombra di fondamento.

Secondo un criterio generale adottato dal Ministero, attesa la scarsità d'impiegati in alcune regioni, gli impiegati di nuova nomina sono destinati a residenze lontane dal loro paese di origine.

Per questa ragione quell'impiegato, di prima nomina, da Capua era stato destinato nell'Alta Italia. Solo pel trimestre del tirocinio gli era stato concesso rimanere a Capua per le sue condizioni di famiglia. Senonchè, spirato il trimestre, l'ordine, dato personalmente dal ministro, rimase ineseguito. Il deputato, cui si allude, si limitò a richiamare l'attenzione del ministro sulla inesecuzione dell'ordine stesso (Commenti).

Ed egli, il ministro, dispose allora che fosse eseguito.

Ha ordinato un'inchiesta rigorosa allo scopo di accertare, anzitutto perchè l'ordine di trasloco fosse rimasto ineseguito, poi perchè il trasloco stesso sia stato erroneamente qualificato come fatto su richiesta dell'impiegato, infine perchè e come gli atti relativi a questa pratica siano stati comunicati a persona estranea all'amministrazione (Benissimo). Attende i risultati dell'inchiesta, e se emergeranno responsabilità, saprà compiere il suo dovere (Benissimo — Bravo).

TURATI rileva come nel decreto di trasloco fosse detto, contro la verità, che l'impiegato era trasferito per sua domanda. Il ministro dichiara che si tratta di un errore. Importa accertare come questo errore abbia potuto avvenire.

A questo proposito è bene ricordare che quell'impiegato riuscì consigliere comunale di Capua nelle ultime elezioni, e che la sua candidatura ebbe significato di protesta contro quell'Amministrazione comunale, che è nei migliori rapporti col deputato del collegio.

Avverte che da impiegati del Ministero si afferma che quel deputato fece credere al trasloco desiderato dall'impiegato. Si tratterebbe dunque, ad ogni modo, di una vendetta politico-elettorale. Tutto ciò è abbastanza strano.

È bene dunque che luce piena si faccia, anche nell'interesse del ministro, di cui alcuno può avere sorpreso la buona fede.

Attende l'inchiesta. Intanto non può dichiararsi soddisfatto.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, ripete che si tratta di un provvedimento preso in base ad una massima stabilita dall'amministrazione. L'intervento del deputato del collegio non ha mutato la situazione delle cose. Assicura che l'inchiesta sarà severa ed esauriente (Commenti).

PRESIDENTE annuncia una proposta di legge dell'on. Mezzanotte ed altri deputati.

La seduta termina alle 19.20.

DIARIO ESTERO

La stampa viennese commenta con lunghi articoli il risultato delle elezioni al Reigstag.

La *Freie Presse* dice che i ballottaggi non hanno modificato di molto il quadro della futura Camera delineatosi nelle elezioni principali. Non sorpresero i nuovi successi dei socialisti; invece fu notevole lo scarso aumento dei mandati cristiano-sociali. Il tentativo di questo partito di atteggiarsi a « partito dell' Impero » si stima quindi pressochè fallito. Dei partiti liberali tedeschi, quello che relativamente ha ottenuto i migliori risultati è il partito progressista i cui mandati ascendono a una ventina. Invece i tedeschi nazionali ottennero risultati meno favorevoli. Il giornale calcola che nella futura Camera i deputati tedeschi non clericali, riuniti insieme, formeranno un gruppo di oltre 70. Fra gli czechi, la coalizione dei partiti borghesi arrestò l'avanzata dei socialisti. Il giornale dice che il risultato dei ballottaggi non fa che riconfermare l' impressione destata dalle elezioni principali, cioè che nella nuova Camera non vi sarà la grande maggioranza reazionaria che gli uni speravano e gli altri temevano dal suffragio universale. È però vero che ancor meno vi sarà una maggioranza liberale, giacchè i singoli partiti anticlericali sono troppo divisi da antagonismi di nazionalità e di classe. È molto probabile che nel nuovo Parlamento mancherà, come nel vecchio, una costante maggioranza tenuta insieme da un vincolo politico.

Il Governo probabilmente dovrà badare a mantenere l'equilibrio fra i partiti parlamentari, se vorrà che la Camera lavori. Sarà cosa relativamente facile, giacchè i due partiti più forti e in pari tempo più avversi fra di loro, il reazionario estremo e l'estremo radicale, cioè i cristiano-sociali e i socialisti, sono circa equivalenti, per cui si neutralizzano. Naturalmente, non è possibile prevedere ora in qual misura e in qual senso questa politica dell'equilibrio subirà l'influsso dei problemi nazionali.

La stampa liberale si mostra soddisfatta dei successi dei partiti nazionali, che nelle votazioni di ballottaggio si riebbero dalla disfatta subita la settimana scorsa. Il clericale *Vaterland* invece trova che la nuova Camera brulica di partiti grandi e piccoli che non potranno essere tenuti in freno dal vecchio regolamento interno. I socialisti sono giulivi.

* * *

Come era già detto, a mitigare l'antagonismo fra la Germania e l'Inghilterra, alcuni giornalisti tedeschi invitarono i loro colleghi d'Inghilterra a visitare la Germania. Gli inglesi accettarono l'invito ed oggi sbarcheranno a Bremerkavan. L'officiosa *Norddeutsche Allegemeine Zeitung* prendendo occasione di tale visita, dopo aver raccomandata la calma e il sangue freddo alla stampa pangermanica dicendo che i suoi lamenti di Cassandra non hanno servito che a fornire ai nemici della Germania argomenti contro contro di essa, scrive: « I nostri ospiti inglesi troveranno dovunque in tutte le classi della popolazione un desiderio vivissimo di mantenere con l'Inghilterra, come con tutte le altre nazioni del mondo, relazioni amichevoli riposanti sulla reciprocità. Noi speriamo che ritorneranno nel loro paese con questa impressione e che tenteranno di combattere gli sforzi condannevoli che hanno per scopo di suscitare la discordia tra le due nazioni, come lo faceva rilevare pure la *Westminster Gazette*. I due popoli hanno cento ragioni di stimarsi reciprocamente. In questa speranza noi auguriamo ai nostri ospiti inglesi un cordiale benvenuto ».

Le accoglienze agli inglesi si moltiplicano. La Commissione inglese per lo studio delle istituzioni municipali tedesche è fatta segno a cordiali accoglienze da parte di parecchi municipi tedeschi come Francoforte, Colonia e altre città.

La Commissione incaricata di organizzare le cerimonie in loro onore propone un credito di 40,000 marchi per ricevere degnamente i giornalisti inglesi che devono arrivare insieme al Lord Mayor di Londra. Gli inglesi saranno considerati come gli ospiti del municipio.

* * *

Il telegrafo ci informò giorni or sono che il Re del Portogallo aveva sciolto le Cortes. Questo scioglimento, secondo i giornali di Lisbona, ha tutta la parvenza di un colpo di Stato, perchè nel decreto non è ben chiaro l'epoca della ricostituzione della Camera. Dispacci da Lisbona dicono che i Pari del Regno ed i membri del partito progressista e di quello conservatore delle Cortes, che formano l'opposizione al Gabinetto I. Franco si riunirono ieri l'altro presso i loro rispettivi capi-gruppo per sottoscrivere un messaggio, nel quale chiedono al Re Carlos che il Governo del paese rientri nella via costituzionale normale.

Sette membri del Consiglio di Stato hanno inviato al Re una lettera collettiva allo stesso scopo; altri cinque membri del Consiglio stesso si sono invece astenuti dal firmarla.

* * *

L' agitazione dei californiani contro l'immigrazione giapponese si ridesta. Un dispaccio da Tokio dice:

« Il console del Giappone a San Francisco conferma il saccheggio di un *restaurant* e di uno stabilimento di bagni giapponesi da parte della plebaglia ed il saccheggio di un altro *restaurant* avvenuto il 21 maggio a San Francisco.

« La popolazione di Tokio si mostra indignata e la stampa commenta severamente i fatti. Si confida che il Governo di Washington prenderà le misure necessarie per impedire il ripetersi di disordini ».

L'ambasciatore del Giappone a Washington, appena informato di questi fatti, si recò al dipartimento di Stato per protestare energicamente.

Il segretario di Stato, Root, chiese immediatamente al dipartimento della giustizia di fare una inchiesta al riguardo ed il dipartimento della giustizia ha telegrafato all' autorità giudiziaria di San Francisco di indagare.

L' ambasciatore del Giappone si propone di recarsi prossimamente in California ove gli saranno offerti ricevimenti da varie Società giapponesi.

* * *

Si telegrafa da Teheran 26, al *New York Herald*:

« Le truppe di cavalleria irregolare che agiscono sotto gli ordini dello Scià hanno assalito l'assemblea legislativa. Vi sarebbero 200 fra morti e feriti, fra cui sei membri dell'assemblea nazionale.

« Questo fatto ha prodotto una viva impressione a Teheran. Una folla numerosa si è recata dinanzi al palazzo dell'assemblea chiedendo che il capo della cavalleria irregolare fosse giustiziato.

« Lo Scià dichiara di non conoscere le intenzioni dei rivoltosi.

« Questa dichiarazione, lungi dal calmare gli animi, è stata accolta da proteste. Si temono disordini. I *bazars* saranno chiusi domani.

L'inaugurazione del ponte Umberto I

A TORINO

S. M. il Re, recatosi a Torino per l'inaugurazione del ponte Umberto I, sul Po, vi giunse iermattina alle 7.55 in forma privata.

Alla stazione si trovavano ad ossequiarlo le rappresentanze del Senato e della Camera ed il sindaco, onorevole senatore Frola.

S. M. in *landau*, scortato dai carabinieri a cavallo, si recò direttamente al palazzo reale.

Lungo il percorso la folla vivamente applaudì il Sovrano.

La città era animatissima e il tempo splendido. Lungo il corso Vittorio Emanuele e le sponde del Po stazionava gran folla.

Sul piazzale del ponte erano state erette cinque tribune per gli invitati.

Nel centro, a destra, si inalzava la tribuna reale.

Alle ore 10.15, S. M. il Re vivamente acclamato lungo le vie affollatissime, con le LL. AA. RR. la duchessa di Genova Madre, il duca e la duchessa di Genova e la principessa Laetitia, in sei carrozze di gala, scortate dai carabinieri a cavallo, si recò al ponte Umberto I, per assistere alla cerimonia inaugurale.

Una folla immensa, trattenuta a stento dai cordoni delle truppe gremiva le adicenze del nuovo ponte.

Presso la tribuna reale facevano servizio d'onore i corpi armati municipali.

Quando giunse il corteo reale le musiche suonarono la marcia reale e le bandiere delle numerose Associazioni schierate presso la tribuna si abbassarono in segno di saluto.

La folla salutò S. M. all'arrivo con un'entusiastica ovazione.

S. M. il Re e le LL. AA. RR. i Principi, ossequiati dalle autorità, presero posto nella tribuna reale, ove erano disposti parecchi disegni del ponte, che l'on. senatore Frola, sindaco di Torino, sottopose all'esame del Re, il quale mostrò il suo vivo interesse per la bella opera e per la futura decorazione statuaria delle testate e dei parapetti, che saranno ornati di gruppi allegorici ricordanti episodi storici della vita di Re Umberto.

Indi l'on. senatore Frola pronunziò il discorso inaurale, nel quale ringraziò il Re e le autorità del loro intervento.

L'oratore fu vivamente applaudito e complimentato.

Si procedette quindi alla firma del verbale d'inaugurazione. Firmarono dopo S. M. il Re, i Principi Reali, S. E. Bertetti per il Governo, le rappresentanze del Senato e della Camera e le autorità civili e militari.

Allora il Re tagliò il nastro di seta teso all'entrata del ponte e procedette innanzi, accompagnato dai Reali Principi e seguìto da tutte le autorità ed invitati.

Mentre S. M. tagliava il nastro, dall'altra sponda si inalzava un pallone e veniva fatta una lanciata di colombi viaggiatori. Intanto nel fiume i canottieri delle varie Società torinesi, nel loro costume, con imbarcazioni numerosissime, nelle quali si trovavano pure invitati e signore, salutavano con grandi urrà il Re ed i Principi che passavano sul ponte, mentre un applauso formidabile sorgeva dalle due sponde del fiume gremite da una folla immensa, che salutava il Sovrano.

Il colpo d'occhio era magnifico.

Attraversato il ponte, in via Moncalieri il Sovrano e i Principi e le autorità salirono in vettura e passarono sul ponte provvisorio in legno, dal quale il Sovrano ammirò il profilo del nuovo ponte e lesse le due targhe murate, una delle quali ricorda essere il ponte dedicato alla memoria di Re Umberto I e l'altra commemora il fausto avvenimento dell'inaugurazione alla presenza di Re Vittorio Emanuele III.

La cerimonia così ebbe termine e le vetture proseguirono per il palazzo Reale.

La folla lungo il percorso fece al Re una calorosa ed imponente dimostrazione.

Appena inaugurato il ponte, le tranvie lo percorsero ed una folla enorme si riversò nel sobborgo del Rubatto, disseminandosi per la ridente borgata e per le strade della collina.

La città era festante.

Nel pomeriggio il ritorno delle corse si effettuò per il corso Vittorio Emanuele e gli equipaggi e gli automobili attraversarono il ponte.

Iersera alle ore 20 il Re offrì un pranzo alle autorità. Sul Po ebbe luogo una festa veneziana con illuminazione.

***

Nel pomeriggio ebbero luogo le corse al Campo di Mirafiori, alle quali intervenne S. M. il Re, accolto da grandi applausi della folla che gremiva le tribune ed i prati.

Erano pure presenti le LL. AA. RR. la Principessa Laetitia, il Duca e la Duchessa di Genova.

***

A S. M. il Re la Commissione per la conservazione dei monumenti presentò due interessantissimi calchi o modelli fatti recentemente dei monumenti torinesi.

I due calchi vennero trasportati a palazzo Reale e collocati in una galleria, ove S. M. possa osservarli durante la sua permanenza a palazzo Reale.

L' INAUGURAZIONE
della ferrovia Lecce-Francavilla Fontana

Pel porto di Monopoli.

Monopoli, l'altro ieri, era in festa per la solenne inaugurazione dei lavori per il nuovo molo, alla quale intervenne S. E. il sottosegretario di Stato pel Ministero dei lavori pubblici, on. Dari, in rappresentanza del Governo.

Numerose associazioni popolari con musiche e bandiere attesero alla stazione l'arrivo del treno che recava S. E. Dari, col suo capo di Gabinetto, prof. Giannini, ed il vice direttore delle ferrovie dello Stato, comm. Cajo.

Il treno giunse alle ore 10. Le musiche intuonarono l'inno reale.

S. E. Dari venne ricevuto dal comandante il corpo d'armata di Bari, generale Rogier, dai sindaci di Monopoli e di Bari, dagli onorevoli deputati Personè e Semmola, dal prefetto, dal questore dal comandante il porto di Bari e dalla rappresentanza degli ufficiali di marina.

Dopo le presentazioni, il corteo si diresse al Municipio. Le case erano imbandierate; nelle vie stavano eretti archi sormontati da bandiere; i balconi gremiti di signore. Lungo il percorso numerosa folla acclamava.

Dopo il ricevimento al Municipio, le autorità si recarono a presenziare la posa della prima pietra del nuovo molo al porto.

Il Ministero della marina aveva inviato quattro torpediniere.

La cerimonia si svolse in una località vicina al porto detta *Punta dei Curatori*, dove su di una piattaforma presero posto le autorità ed il clero.

Numerose imbarcazioni, imbandierate e gremite di invitati si trovavano presso il luogo della cerimonia.

Parlarono applauditi, il sindaco di Monopoli e l'on. Semmola quindi si diede lettura della pergamena che, dopo firmata, venne chiusa in un astuccio di piombo con fascia tricolore e murata da S. E. Dari nel masso di 4 tonnellate, disposto presso lo scavo preparato per l'inizio della nuova scogliera.

Quindi S. E. Dari con una scure d'argento tagliò la corda del masso che cadde nello scavo fra le entusiastiche acclamazioni dei presenti.

Il tempo era splendido.

Le autorità tornarono quindi al Municipio, dove venne loro offerta una colazione.

***

Iermattina S. E. Dari, insieme al comm. Cajo, vice direttore generale delle ferrovie dello Stato, inaugurò la nuova ferrovia Lecce-Francavilla Fontana, con diramazione a Novoli-Nardò centrale, lunga 81 chilometri.

Alle 7,30 il treno inaugurale partì da Lecce recando anche il prefetto, il sindaco, senatori e deputati e parecchi funzionari delle ferrovie.

Il treno giunse alle 7,50 a Novoli, prima stazione del nuovo percorso; la stazione era imbandierata e decorata con fiori; alla stazione si trovavano le Società con musiche e grande folla che acclamò entusiasticamente.

Tali manifestazioni si ripeterono in tutte le stazioni lungo il percorso. In ogni stazione l'on. Dari fu salutato dalle rappresentanze comunali.

Alle 13.30 il treno inaugurale giunse a Francavilla Fontana che l'attendeva festante.

S. E. Dari si recò al municipio, dove gli venne offerto un banchetto.

Ai brindisi l'on. Maresca bevette alla salute del Re ed all'avvenire delle Puglie.

Il sindaco di Lecce, Fumarola, salutò S. E. Dari, ringraziandolo per il suo intervento all'inaugurazione.

Vivamente applaudito rispose S. E. Dari ringraziando per le festose accoglienze ricevute e portando il saluto del ministro Gianturco.

Alle 15.30, accompagnato dalle autorità, dalle associazioni con musica e dal popolo acclamante, insieme col prefetto di Lecce e col comm. Cajo, l'onorevole sottosegretario di Stato Dari partì per Brindisi, dove, ricevuto dalle autorità, visitò il porto.

Alle 17,5 partì per Roma

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, stamane, alle 6.30 giunse a Racconigi, da Torino, in automobile. Dopo una breve visita ai lavori del Castello il Sovrano è ripartito.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi giunse ieri l'altro a bordo della R. nave *Varese* a New-York.

L'ossequiarono il console generale italiano, comm. Massiglia, e le notabilità della colonia italiana.

Nella metropoli americana si sono organizzate feste in onore dell'ospite augusto.

Ieri venne dato, in suo onore, un ricevimento dal generale Grant al Governor's Island e ieri sera gli fu offerto un pranzo dal conte Raybaudi-Massiglia, console generale d'Italia.

Oggi l'*American alpin club* offrirà un pranzo a S. A. R.

S. M. la Regina d'Inghilterra transitò, ieri mattina, da Milano proveniente da Firenze e diretta in Isvizzera.

Nella diplomazia. — L'on. marchese Di San Giuliano, ambasciatore d'Italia, è giunto l'altro ieri a Londra ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per questa sera. Fra le pratiche all'ordine del giorno havvi quella riguardante la mozione del consigliere Ballori per la costruzione di uno speciale istituto ospitaliero.

La V gara di tiro a segno — I tiratori, studenti e volontari ciclisti e automobilisti, che converranno in Roma per la quinta gara generale godranno il ribasso del 75 per cento sulle tariffe dei viaggi di andata e ritorno nelle ferrovie e sui piroscafi della Navigazione generale italiana. E ciò mediante certificato di viaggio, completamente gratuito, rilasciato dalla Commissione esecutiva.

All'arrivo i tiratori potranno avere le migliori informazioni sugli alloggi alla stazione di Termini, dove sarà instituito un apposito ufficio della sezione trasporti ed alloggi.

Il ministro della guerra ha disposto che siano messi a disposizione della Commissione un certo numero di letti gratuiti in Castel Sant'Angelo per i tiratori che ne faranno previa domanda.

Il Ministero della istruzione pubblica ed il municipio di Roma hanno concesso ai tiratori che presenteranno le tessere, l'ingresso gratuito nei musei, nei monumenti e nelle gallerie governative o comunali.

Molte altre facilitazioni per i teatri, i trams, ecc., saranno concesse ai tiratori.

A Benvenuto Cellini. — Nel palazzo del Banco di Santo Spirito al corso Vittorio Emanuele in Roma è stata ieri inaugurata una targa in bronzo, commemorativa di Benvenuto Cellini e portante l'epigrafe seguente:

« In questo Edificio — eretto ad uso di zecca — lavorò — Benvenuto Cellini — Gli orafi di Roma — ne vollero perpetuare il ricordo ».

Allo scoprimento dell'artistico omaggio assistevano le rappresentanze del Municipio, della Prefettura, del Ministero dei LL. PP., il presidente dell'Accademia di Francia, il presidente della Società degli orafi di Firenze ecc.

Prestarono servizio d'onore i vigili municipali in alta divisa.

Dopo la consegna della targa pronunziò brevi parole di circostanza l'assessore Apolloni; e pronunziò un discorso commemorativo del Cellini il signor D'Archiarda.

Alla targa vennero appese alcune corone, omaggio del comune di Roma e delle Società degli orafi di Roma e Firenze.

A Salvatore Farina. — Ieri, nella aula magna del Collegio Romano, per iniziativa di un gruppo di giovani, venne festeggiato degnamente il 40° anniversario della vita letteraria di Salvatore Farina, il chiaro romanziere sardo. Vi assisteva un pubblico elettissimo numeroso.

Al geniale scrittore venne offerto un album ricco di oltre 200 autografi di scrittori e artisti italiani e stranieri. Fu pure presentata al Farina una targa in bronzo, ricordante l'avvenimento.

Parlarono il prof. De Gubernatis, il signor Granelli, della *Vita letteraria* propugnatrice della festa geniale; ad essi rispose Salvatore Farina, che tenne sospeso al suo labbro eloquente l'uditorio, dal quale ebbe vive acclamazioni.

R. biblioteca Lancisiana. — Dal 1° di giugno la R. biblioteca Lancisiana di Roma, starà aperta al pubblico dalle ore 8 alle 14.

L'ingresso è dal Borgo San Spirito, n. 3.

Comizio centrale dei veterani. — I soci veterani del Comizio centrale romano sono avvisati che il tempo utile per la sottoscrizione al banchetto sociale, che avrà luogo il 2 giugno, è fissato pel giorno 30.

In memoria di Cavour. — La Commissione esecutiva dell'Esposizione internazionale di Torino del 1911 ha rivolto invito a tutti i direttori dei giornali del Piemonte perchè convengano a Torino il 6 giugno prossimo, anniversario della morte di Camillo Cavour, il gran ministro che nel 1861 promuoveva con magnifico ardimento la proclamazione del Regno d'Italia, di cui l'Esposizione del 1911 deve celebrare il cinquantenario. Così, con una riunione ispirata a ricordare lo statista che fu pure gloria del giornalismo piemontese, i direttori dei giornali del Piemonte, dopo aver visitato la tomba di Cavour a Santena, discuteranno circa i mezzi più adatti per fare che la grande impresa a cui Torino si accinge sia l'espressione della solidarietà di tutto il Piemonte nella rievocazione patriottica di una data, forse la più solenne, nella storia del Parlamento subalpino.

Commemorazione garibaldina. — Ieri, a Como, in occasione dell'anniversario della battaglia di Varese e di San Fermo, è stato commemorato il centenario di Garibaldi.

La cerimonia riuscì veramente imponente.

Vi intervennero S. E. il ministro Carcano, presidente del Comitato, le autorità civili e militari, numerosi sindaci della Provincia e numerose Società patriottiche, operaie, sportive e scolastiche.

Il corteo, con un centinaio di bandiere, si recò al colle di San Fermo, ove S. E. Carcano presentò l'avv. Della Chiesa, presidente dei reduci garibaldini di Varese, il quale pronunziò un'applauditissima commemorazione.

La sezione della *Dante Alighieri* di Bellinzona inaugurò per la circostanza il proprio vessillo, di cui è stato padrino il console Lucchesi-Palli e madrina la signora Mentasti.

Parlarono per l'occasione il conte Reina, presidente della *Dante Alighieri* di Como, ed il prof. Baragiola.

Nel pomeriggio si tenne in piazza Vittoria, dinanzi al monumento di Garibaldi, una solenne commemorazione dell'eroe.

Parlarono S. E. il ministro Carcano e l'on. deputato Vecchini, rievocando l'epopea garibaldina.

Assisteva una grande folla, che vivamente e ripetutamente acclamò gli oratori.

In memoria di Giuseppe Sacconi. — Ascoli Piceno ha tributato ieri, in forma solenne e gentile, un omaggio alla memoria dell'illustre suo figlio, il conte Giuseppe Sacconi, colla inaugurazione della Mostra sacconiana, nella quale sono riuniti tutti i modelli e calchi in gesso dei principali lavori progettati ed eseguiti dall'illustre architetto ed un grande numero di disegni, che ne riproducono, per così dire, tutta la vita artistica.

Al mattino giunse, per assistere alla cerimonia inaugurale e alla commemorazione dell'illustre architetto, S. E. il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Ciuffelli, accompagnato dall'on. deputato Falconi. Venne ricevuto dagli onorevoli De Michetti, Barnabei e Teodori, dall'on. senatore Luciani, dal R. commissario, dal prefetto, comm. Baldovino, dal presidente della Deputazione provinciale, cav. Palloni, dal presidente del Consiglio provinciale, comm. Monti, dal provveditore agli studi, prof. Mestica, dai professori degli istituti scolastici.

S. E. Ciuffelli si recò in casa dell'on. Teodori di cui stette ospite.

Alle ore 10.30 nel salone municipale alla presenza di numeroso pubblico ebbe luogo la solenne commemorazione.

Si notavano fra gli intervenuti oltre a S. E. Ciuffelli ed alle altre autorità, gli artisti Bazzani, Ximenes, De Carolis, Koch, Gatti, Barnabei, Viviani, Biraghi, Pogliaghi ed altri.

Erano pure presenti il conte Luigi Sacconi, figlio del defunto, ed i fratelli del defunto.

Fra le rappresentanze della regione vi erano il sindaco di Montalto ed una rappresentanza della Società operaia di Montalto, il sindaco di Ripatransone, molti altri sindaci della Provincia ed i rappresentanti di tutti i Sodalizi locali con bandiere.

Il prof. Scipioni, presidente del Comitato dell'Università popolare, ha pronunciato un discorso portando il doveroso tributo di omaggio della terra natale al genio di Giuseppe Sacconi.

Quindi si comunicò l'adesione del sindaco di Roma.

Indi Corrado Ricci, con elevato discorso, commemorò il grande architetto suscitando frequenti applausi e provocando alla fine una lunga ovazione.

Poscia S. E. Ciuffelli pronunciò un discorso, spesso interrotto e coronato in fine da calorosissime acclamazioni e dichiarò in nome del Governo aperta la Mostra Sacconiana.

Nelle ricche sale del palazzo Municipale venne indi servito un rinfresco.

Nel pomeriggio ebbe luogo il tradizionale corso dei fiori al quale assistette S. E. Ciuffelli, e che riuscì splendidamente.

Il banchetto alle autorità ebbe luogo nella sala della Società del Casino di lettura. Vi intervennero tutte le notabilità giunte ad Ascoli per la Mostra sacconiana.

Brindarono, applauditi, il commissario regio, gli onorevoli Teodori, Falconi, Luciani e Barnabei, il rappresentante di Montalto, il rappresentante della famiglia Sacconi, ed a tutti rispose, acclamatissimo, l'on. Ciuffelli, giustificando anche l'assenza dell'onorevole Dari.

Anche la rappresentazione di gala al teatro riuscì magnifica.

Elezione politica. — *Collegio di Bergamo.* — Votazione di Ballottaggio. — Risultato complessivo. — Votanti circa 3000. — Rota ebbe voti 2750. — Eletto Rota.

Congresso geografico. — A Venezia, ieri mattina, alle ore 11, nella sala dei Pregadi al palazzo ducale, ebbe luogo l'inaugurazione del VI Congresso geografico italiano.

Numerosi erano gli intervenuti, fra i quali il prefetto, rappresentante il Governo, gli onorevoli deputati Marcello e Fradeletto, gli onorevoli senatori Sormani-Moretti, Treves, Tiepolo, Vigoni, Canevaro e Pullè, il rappresentante del sindaco, assente da Venezia, e molte altre autorità.

Parlò primo il prefetto, comm. Vittorelli, ricordando che ventisei anni or sono, nella stessa sala si tenne il III Congresso geografico. Ricordò le spedizioni del Duca degli Abruzzi al Polo nord ed al Ruwenzori e la scomparsa di Francesco Querini. Concluse dichiarando aperto il Congresso in nome di S. M. il Re.

Quindi prese la parola l'assessore Pellegrini, a nome del sindaco, porgendo ai congressisti il saluto di Venezia ed infine parlò il presidente del Congresso, on. senatore Alberto Treves, il quale ringraziò S. M. il Re e S. A. R. il Duca di Genova, che del Congresso sono alti patroni.

Gli oratori furono tutti applauditissimi.

Nella giornata si tenne una conferenza dal conte Almerigo da Schio sull'argomento: *La terza locomozione*.

Oggi il Congresso cominciò i suoi lavori.

Il Congresso dei Comuni. — A Bologna, il Congresso dell'associazione dei Comuni ha tenuto sabato la seduta di chiusura, proclamando Venezia sede del futuro Congresso.

Il sindaco di Bologna, on. marchese Tanari, ringraziò i congressisti per l'opera da loro prestata al comune intento.

Fenomeni sismici. — L'altro ieri alle 15.13 gli apparecchi geofisici dell'osservatorio Rosmini a Domodossola hanno segnalato un terremoto avvenuto probabilmente alla distanza di circa 8330 chilometri.

*** Il padre Alfani dell'osservatorio Ximeniano comunica da Firenze, colla stessa data:

« Circa le 15.14 è stata segnalata da tutti gli apparecchi dell'osservatorio una scossa forte di terremoto avvenuto in lontane regioni a circa 8000 chilometri ».

*** Alle 13.30 dell'altro ieri, a Reggio Calabria, è avvenuta una forte scossa di terremoto in senso ondulario avvertita da tutta la cittadinanza.

Servizi postali. — Il Ministero delle poste e telegrafi ha disposto che nel campo di tiro alla Farnesina in Roma, durante la V gara generale del tiro a segno, venga istituito un ufficio postale e telegrafico.

Detto ufficio comincerà a funzionare dal 30 maggio corrente.

*** Con recente circolare il Ministero ha disposto che le domande relative alla conversione dei certificati nominativi della rendita, sieno accettate anche dagli uffici situati nelle località dove esistono succursali della Banca d'Italia.

Concerto popolare. — Il teatro Argentina era nel pomeriggio di ieri affollato, come nelle domeniche invernali, di un pubblico elegantissimo ed intelligente, recatovisi per ascoltare il programma wagneriano eseguito dall'orchestra municipale per il 49° concerto popolare.

Il direttore maestro Vessella, fu ben felice nella scelta dei vari numeri del programma e tanto la bellissima *ouverture* del *Faust*, quanto la splendida *cavalcata* della *Walkiria*, il delizioso *Giardino incantato di Klingsor* nel *Parsifal*, la *sinfonia* dei *Maestri cantori di Norimberga* e la *Marcia Imperiale* composta dal Wagner nel 1871 a solenne suo omaggio alle vittorie tedesche di quel tempo, furono molto gustati ed applauditi.

Suscitarono poi un vero entusiasmo nel pubblico e dovettero essere ripetuti il *primo preludio* del *Lohengrin*, il cui pianissimo fu eseguito con rara precisione ed il *Viaggio di Sigfrido sul Reno*, che giustamente per la sua robustezza sinfonica mista a dolce melodia è ritenuta una delle più belle pagine del grande maestro tedesco.

Il concerto di ieri si può quindi annoverare come uno dei migliori della stagione e del suo successo i valenti artisti dell'orchestra municipale ed il loro egregio direttore possono essere ben lieti.

Marina militare. — Da Taranto sono partite l'altrieri le RR. navi *Regina Margherita*, *Garibaldi*, *Ferruccio*, *Emanuele Filiberto*, *Saint-Bon* e *Agordat*, componenti la squadra attiva del Mediterraneo, al comando dell'ammiraglio di Brocchetti.

Marina mercantile. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, è giunto a New York il 23. Il *Cordova*, della stessa Società, ha transitato da Tangeri per Genova. Il *Virginia*, pure del Lloyd, ha transitato da Capo Tarifa per New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

GUATEMALA, 25. — Il Consiglio di guerra, giudicando le persone implicate nell'attentato contro il presidente Cabrera, ha pronunziato diciannove condanne a morte.

La sentenza ha provocato viva agitazione, nel dubbio che le condanne vengano eseguite.

Alcuni italiani si trovano fra i condannati. Il ministro d'Italia, dopo un'inchiesta ha informato personalmente il presidente Cabrera che i dibattimenti furono manifestamente irregolari e ha domandato la revisione del processo.

Un telegramma dello incaricato d'affari messicano al Guatemala conferma le condanne ed aggiunge che il corpo diplomatico, riunitosi ieri, decise che ciascun rappresentante delle potenze presenterebbe al presidente Cabrera una domanda di annullamento del processo.

Se la domanda non fosse accolta una nota collettiva verrebbe diretta al presidente.

BERLINO, 25. — La voce raccolta dalla stampa inglese che le autorità tedesche avrebbero scoperto un complotto russo-tedesco contro la vita dell'Imperatore Guglielmo, e che gli arresti di anarchici russi operati ieri sarebbero la conseguenza di tale scoperta è assolutamente infondata.

Le notizie analoghe segnalate da corrispondenti berlinesi sono parimente prive di fondamento.

BERLINO, 25. — L'Imperatore si recherà stasera a pranzo dal principe di Bülow.

VIENNA, 25. — Oggi, nella grande aula del Parlamento, si è tenuta la seduta di chiusura del Congresso internazionale di agricoltura.

Il presidente, principe Auersperg, ha proposto l'approvazione delle conclusioni approvate dalle sezioni. Indi, dopo ringraziati gli oratori ed i congressisti, ha espresso l'augurio che gli intervenuti conservino un gradito ricordo di Vienna. Ha concluso mandando un saluto alle nazioni rappresentate al Congresso.

Méline, presidente del Comitato internazionale dei Congressi, ha annunziato che il Comitato farà pratiche perchè il prossimo Congresso internazionale abbia luogo in Germania. Ha constatato la riuscita del Congresso per il grande concorso di agricoltori e per l'importanza dei temi discussi, ed ha rivolto ringraziamenti al Comitato organizzatore ed a tutti i suoi collaboratori.

Ha ringraziato anche il ministro di agricoltura ed il Governo austriaco, ed ha concluso invitando i presenti a gridare: *Viva l'Imperatore! Viva gli agricoltori di tutti i paesi!*

Il discorso di Meline è stato salutato con vivissime acclamazioni.

Indi il Congresso si è chiuso.

Domani i congressisti cominceranno le escursioni.

LEOPOLI, 25. — Nel comune di Korucko, circoscrizione di Stryi, la folla, dubitando dell'esattezza del risultato dell'elezione proclamata dal presidente della Commissione elettorale, prese a sassate i membri della Commissione ed i gendarmi, ruppe i vetri delle case e spense i fanali.

I dimostranti risposero all'intimo loro fatto dai gendarmi di sciogliersi con una fitta sassaiuola. Tre gendarmi rimasero feriti. I gendarmi spararono due volte. La folla allora si disperse. Quattro contadini furono uccisi e nove feriti gravemente.

PIETROBURGO, 25. — Le *Zemstvos* hanno diretto al ministro dell'istruzione la domanda di introdurre il sistema dell'istruzione pubblica obbligatoria, assegnando a questo scopo cinque milioni di rubli subito e due milioni ogni anno.

JOHANNESBURG, 25. — Iersera un distaccamento di *highlanders*, con baionetta innastata, ha arrestato un minatore presso la miniera di Beneni.

Essendo stato il distaccamento attaccato dagli scioperanti ha fatto fuoco sopra di essi e ne ha uccisi quattro.

In seguito alla dimostrazione è stato arrestato un membro del gruppo del lavoro che era stato candidato nelle ultime elezioni.

PIETROBURGO, 25. — La Commissione della Duma che si occupa della questione agraria si è riunita sotto la presidenza di Kutler, assenti i deputati della Destra e polacchi, ed ha approvato nuovamente in massima l'espropriazione forzata delle terre proclamata nell'ultima riunione della Commissione.

Inoltre ha deciso di invitare i rappresentanti dell'ufficio d'agricoltura e partecipare alle sue riunioni.

Indi ha intrapreso la discussione dell'organizzazione di un fondo agrario.

TOLONE, 25. — Un incendio si è manifestato oggi all'arsenale nelle vicinanze del deposito di carbone.

Il fuoco che aveva invaso i cespugli del terrapieno di Missjessy è stato rapidamente estinto.

PIETROBURGO, 25. — Il Santo Sinodo ha invitato il metropolita ad intimare ai preti deputati appartenenti ai gruppi di Sinistra, che non hanno assistito alla seduta della Duma in cui fu espressa l'indignazione per il complotto contro lo Czar di separarsi pubblicamente dai partiti di sinistra o di lasciare il sacerdozio.

In caso di rifiuto i preti saranno deferiti all'autorità ecclesiastica diocesana, da cui sono sempre giudicabili sebbene membri della Duma.

PIETROBURGO, 26. — Si smentisce ufficialmente l'affermazione del *Novoje Wremia* che verrebbero destinati 1600 milioni di rubli per la ricostruzione della flotta.

LISBONA, 23. — Un treno ha deviato presso la stazione di Sibaia (Algarve). Vi sono 7 morti e 21 feriti.

NEW YORK, 26. — Un dispaccio da Guatemala dice che il presidente Cabrera ha annunziato ad una delegazione di donne, venute per implorare la sua clemenza, che il Consiglio di guerra non ha ancora emesso la sentenza e che le voci secondo le quali sarebbero state pronunziate condanne a morte contro 19 accusati sono prive di fondamento.

COSTANTINOPOLI, 26. — In seguito ai passi fatti dagli ambasciatori delle potenze, verrebbe pubblicato un *iradè* prescrivente severe misure contro le bande greche e serbe.

JOHANNESBURG, 26. — Nel pomeriggio varie corporazioni hanno tenuto un *meeting*. Vi assistevano 5000 persone. È stato approvato un ordine del giorno in cui si esprime la simpatia delle corporazioni per gli scioperanti e si dichiara che occorre opporre l'arbitrato obbligatorio ai tentantivi dei proprietari delle miniere per ridurre il numero degli operai bianchi.

NEW YORK, 26. — Secondo il *New York Herald* all'ambasciata messicana a Washington si dichiara che, in seguito alla condanna a morte di 19 accusati per il tentativo di assassinio del presidente Cabrera, il Messico si crederà obbligatorio ad intervenire per esigere la liberazione di due messicani compresi tra i condannati.

LONDRA, 27. — La *Tribune* si dice autorizzata a smentire le informazioni pubblicate ieri, secondo le quali il segretario per l'Irlanda, Birrel, avrebbe presentato le sue dimissioni.

MADRID, 27. — La principessa Beatrice di Battenberg è partita per Londra.

LONDRA, 27. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* dall'Aja telegrafa in data di ieri:

« Sono informato da buona fonte che i delegati olandesi hanno intenzione di sottoporre alla prossima conferenza una proposta tendente a renderne pubbliche le sedute o almeno a farvi ammettere la stampa ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 26 maggio 1907

Il barometro è ridotto allo zero........	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì................	757 02.
Umidità relativa a mezzodì............	35.
Vento a mezzodì....................	SW.
Stato del cielo a mezzodì..............	sereno.
Termometro centigrado...............	massimo 30.0. minimo 15 4.
Pioggia in 24 ore....................	—

26 maggio 1907.

In Europa: pressione massima di 765 sul golfo di Guascogna, minima di 754 su Pietroburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente diminuito intorno a 3 mm.; temperatura quasi generalmente aumentata fino a 5° sull'alta Italia; qualche temporale in Campania.

Barometro: minimo a 759 in Sardegna; quasi livellato intorno a 762 altrove.

Probabilità: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; qualche temporale; venti deboli o moderati varî; mare calmo o mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 maggio 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 25 ore	
Porto Maurizio ...	sereno	legg. mosso	26 2	18 8
Genova..........	sereno	legg. mosso	28 5	19 7
Spezia........ ...	sereno	calmo	29 0	16 2
Cuneo...........	sereno	—	25 4	16 3
Torino...........	sereno	—	25 5	17 0
Alessandria.......	sereno	—	26 0	14 0
Novara	sereno	—	29 6	16 5
Domodossola	sereno	—	28 0	11 7
Pavia	sereno	—	30 0	13 7
Milano..........	1/4 coperto	—	29 5	17 2
Como	sereno	—	28 9	16 2
Sondrio.........	—	—	—	—
Bergamo.........	sereno	—	25 7	18 8
Brescia..........	1/4 coperto	—	27 0	14 0
Cremona	sereno	—	28 4	16 8
Mantova.........	nebbioso	—	25 2	16 4
Verona..........	sereno	—	28 6	16 9
Belluno	1/4 coperto	—	26 8	14 8
Udine...........	sereno	—	26 0	16 6
Treviso..........	sereno	—	29 8	18 5
Venezia	1/4 coperto	legg. mosso	24 6	19 0
Padova	sereno	—	27 6	17 6
Rovigo..........	1/4 coperto	—	28 3	16 2
Piacenza	sereno	—	26 7	16 7
Parma..	sereno	—	28 0	18 6
Reggio Emilia....	1/4 coperto	—	27 0	16 8
Modena	sereno	—	27 6	17 3
Ferrara	sereno	—	28 1	18 4
Bologna	sereno	—	26 0	18 8
Ravenna	sereno	—	24 4	16 0
Forlì	sereno	—	28 0	15 8
Pesaro	sereno	calmo	24 1	15 5
Ancona	sereno	calmo	25 2	14 0
Urbino..........	sereno	—	24 9	17 4
Macerata........	sereno	—	27 5	20 0
Ascoli Piceno	sereno	—	28 0	18 0
Perugia..........	sereno	—	29 8	18 4
Camerino	sereno	—	27 1	19 8
Lucca	sereno	—	29 2	14 0
Pisa	sereno	—	30 4	11 8
Livorno	sereno	calmo	29 0	15 0
Firenze	sereno	—	30 5	14 4
Arezzo..........	sereno	—	31 0	15 4
Siena	sereno	—	29 8	16 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma...........	sereno	—	30 9	15 4
Teramo.........	sereno	—	30 0	10 0
Chieti	sereno	—	24 2	18 2
Aquila	sereno	—	27 5	14 0
Agnone	sereno	—	28 2	16 9
Foggia	1/4 coperto	—	29 5	15 0
Bari............	sereno	calmo	24 0	14 3
Lecce...........	1/4 coperto	—	28 0	16 4
Caserta..........	sereno	—	28 0	16 4
Napoli	sereno	calmo	28 4	20 0
Benevento........	sereno	—	31 7	15 9
Avellino.........	sereno	—	26 6	12 0
Caggiano........	sereno	—	26 9	18 0
Potenza.........	sereno	—	26 5	15 1
Cosenza.........	sereno	—	29 8	16 0
Tiriolo..........	sereno	—	26 3	15 4
Reggio Calabria..	sereno	calmo	28 0	16 0
Trapani.........	sereno	calmo	24 9	17 2
Palermo.........	sereno	calmo	26 6	12 7
Porto Empedocle..	sereno	calmo	23 5	17 0
Caltanissetta......	sereno	—	28 0	18 0
Messina.........	sereno	calmo	28 2	16 4
Catania	sereno	calmo	27 6	16 6
Siracusa	sereno	calmo	27 6	14 6
Cagliari	sereno	mosso	25 6	16 6
Sassari	3/4 coperto	—	32 4	18 0